

Comune di Ascoli Piceno

RELAZIONE DI FINE

MANDATO

2014- 2019

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

E' di tutta evidenza che le tabelle relative ai dati economici finanziari sono state rese conformi agli schemi attuali dei certificati al bilancio relativi ai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Popolazione residente al 31-12-2018: n. 48.773 8 (secondo la LAC – Lista Anagrafica Comunale)

1.2 Organi politici

GIUNTA:

AVV. GUIDO CASTELLI– SINDACO

Deleghe - rapporti con le partecipate, contenzioso, controllo di gestione, politiche per lo sviluppo universitario, polizia municipale, protezione civile e politiche di sicurezza urbana;

ASSESSORI:

DONATELLA GIUSEPINA FERRETTI - VICE SINDACO

Deleghe - Politiche sociali, familiari e per la prima infanzia (asili nido), politiche abitative e per l'emergenza casa, pari opportunità, immigrazione, rapporti con il volontariato, disabilità e relativi trasporti, farmacie;

MASSIMILIANO BRUGNI - ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE

Deleghe - Istruzione, Sport e Politiche giovanili, impiantistica sportiva ed edilizia scolastica;

PIERA ALESSANDRA DRAGONI - ASSESSORE ALLA CULTURA

Delega - Servizi e attività culturali, musei, teatri e Biblioteche;

ALESSANDRO FILIAGGI- ASSESSORE ALLO SVILUPPO

Delega - Attività produttive, Suap, commercio e artigianato, politiche attive del lavoro, per lo sviluppo e l'occupazione, Garanzia Giovani, formazione, Rete Impresa e Lavoro, Tutela del consumatore, partecipazione, quartieri e decentramento, politiche per il centro storico, pianificazione dell'arredo urbano e gestione delle aree pubbliche per finalità commerciali;

DANIELE GIBELLIERI - ASSESSORE ALLE FINANZE

Delega - Bilancio, Contabilità, economato, gare e contratti, tributi;

LUIGI LATTANZI - ASSESSORE AL TERRITORIO

Delega - Urbanistica, ambiente e trasporti, pianificazione della mobilità e della sosta (PUM e PGTU), Edilizia Residenziale Pubblica, SUE, controllo attività edilizia, servizi cimiteriali;

GIOVANNI SILVESTRI - ASSESSORE AL CAPITALE UMANO E AL PATRIMONIO

Delega - Personale, Patrimonio (gestione amministrativa e manutenzioni), Impianti tecnologici e politiche energetiche, pianificazione impiantistica pubblicitaria, verde pubblico, parchi e giardini, autoparco.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: MARCO FIORAVANTI

Consiglieri Comunali:

ANDREA MARIA ANTONINI

MONICA ACCIARRI
ROBERTO ALLEVI
FRANCESCO AMELI
LAURA BALESTRA
VALENTINA BELLINI
ALESSANDRO BONO
IGINO CACCIATORI
LUCA CAPPELLI
MARCO CARDINELLI
LAURA CASTELLETTI
CESARE CELANI
FRANCESCO CIABATTONI
CLAUDIO QUIRINO DAMIANI
MASSIMILIANO DI MICCO
ATTILIO LATTANZI
GIANCARLO LUCIANI CASTIGLIA
GIACOMO MANNI
MARIA CHIARA MARTINI
DANIELA MASSI
IGNAZIO SIMONE MATTEUCCI
FRANCESCA PANTALONI
EMIDIO PIERLORENZI
PIERA SEGHETTI
DOMENICO STALLONE
MARIO TACCHINI

MASSIMO TAMBURRI

UMBERTO TRENTA

LAURA TRONTINI

FRANCESCO VISCIONE

MARIA LUISA VOLPONI

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma

Direttore: non nominato

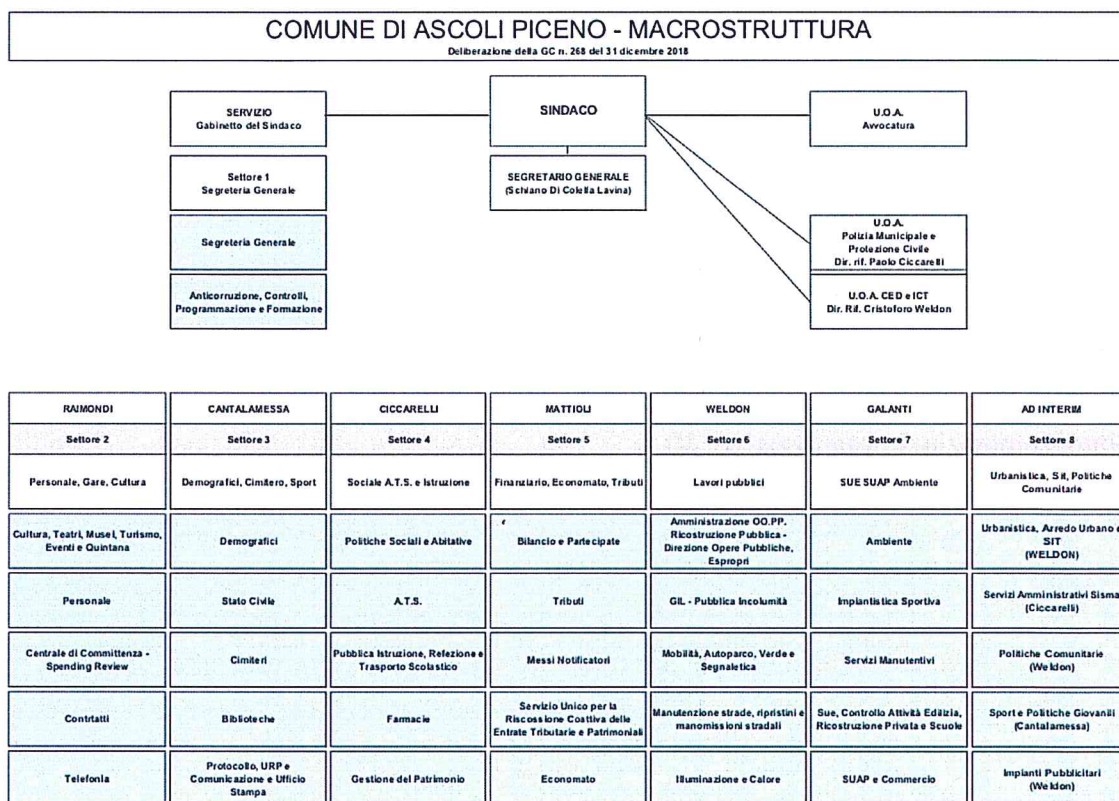
Segretario: **Dott. Giovanni Schiano di Colella Lavina**

Numero dirigenti: 6

Numero posizioni organizzative: 30

Numero totale personale dipendente: 376

Si allega sub b) la macrostruttura in formato leggibile.



1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SEGRETERIA GENERALE

La Segreteria Generale svolge compiti di supporto alle funzioni attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti al Sindaco e al Segretario Generale non rientranti nella specifica competenza di altre unità operative.

Ha compiti di supporto amministrativo e operativo per le attività delle altre unità organizzative, curando l'organizzazione e la gestione delle procedure relative alle determinazioni dirigenziali e alla loro pubblicazione. Cura la tenuta dei relativi registri. Il Segretario Generale si occupa della tempestiva informazione a tutte le strutture sulle novità normative e coordina la conferenza dei dirigenti al fine di rendere uniformi le procedure operative, funzionali le modifiche organizzative conformi alla programmazione, i programmi ed i progetti.

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 30/11/2016, aventi ad oggetto l'adozione della macrostruttura dell'Ente individua come Dirigente del Settore il Segretario Generale. Il Settore risultava composto dai seguenti servizi così denominati:

- Affari Generali e servizi di supporto;
- Progetti strategici intersettoriali;
- CED.

E' di tutta evidenza che le criticità del settore erano insite nelle evidenti disomogeneità delle materie, dei procedimenti e delle competenze di cui era costituito.

La soluzione alla criticità è stata la riorganizzazione del Settore approvata con delibera di giunta n. 268 del 3/12/2018, in vigore dal 1 gennaio 2019.

Il Settore è stato riorganizzato attraverso la previsione dei seguenti servizi:

- Segreteria Generale;
- Anticorruzione, controlli, programmazione e formazione, rideterminando, così, l'omogeneità delle materie e delle competenze.

AVVOCATURA

L'Unità Operativa Autonoma *Avvocatura*, svolge in favore del Comune attività consultiva e contenziosa.

Nel rispetto dei principi contenuti nell'art. 23 della Legge Forense, l'Avvocatura è composta da n. 3 avvocati funzionari ed è organizzata in struttura autonoma ed indipendente; l'attività amministrativa è delegata nei rapporti con l'esterno ad un Dirigente amministrativo individuato, al momento nel Segretario Generale.

La responsabilità dell'Avvocatura, con riferimento all'attività del contenzioso, è stata affidata a un avvocato iscritto nell'elenco speciale annesso all'Albo, nominato Coordinatore con decreto sindacale.

Il Coordinatore, non è inquadrato come Dirigente e, sino all'insediamento dell'attuale Segretario Generale poneva in essere tutti gli atti e gli impegni riguardanti le funzioni proprie dell'avvocatura. Su impulso dell'attuale Segretario Generale sono state riservate al coordinatore dell'avvocatura solo gli atti strettamente riconducibili al contenzioso individuando un Dirigente amministrativo ai fini dell'adozione degli atti che impegnano giuridicamente l'Ente nei confronti dei terzi. (determinazioni per liquidazioni spese legali, CTU, imposte di registro ecc. ecc., proposte di deliberazioni per costituzioni in giudizio, pareri di regolarità tecnica ex art. 49 TUEL ecc. ecc.) attività che ai sensi dell'art. 23 e per costante giurisprudenza non può essere compiuta da Dirigenti che non siano avvocati iscritti all'elenco speciale.

SERVIZI AL CITTADINO

- *Il Servizio Protocollo – Archivio* si occupa della corretta produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Cura il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti dei flussi documentali. Le criticità di questi servizi sono da attribuire alla riduzione del personale (dovuta a collocamenti a riposo, aspettative etc., spostamenti etc.) unitamente all'utilizzo di un software di gestione documentale obsoleto, rispetto alle nuove disposizioni in materia imposte dalla normativa vigente. Queste criticità hanno necessariamente indotto il Responsabile (Segretario Generale e Dirigente) a rivedere i processi organizzativi, nonché ad acquisire nuovi strumenti informatici da mettere a disposizione del personale.

In concomitanza con l'adozione di nuove applicazioni, il Servizio ha provveduto ad una riorganizzazione delle modalità operative di protocollazione riducendo i tempi delle attività e, nello stesso tempo, offrendo ai cittadini un servizio migliore con la registrazione in tempo reale dei documenti presentati allo sportello.

Per quanto concerne l'Archivio, il recupero degli atti richiesti dai servizi è garantito da un addetto prossimo al pensionamento.

Pur tuttavia, permane una criticità sostanziale che emerge dalla mancanza di personale da assegnare per la gestione ottimale del servizio. Si precisa che l'Archivio, a seguito di un sopralluogo della Sovrintendenza (che ha elencato le operazioni da attuare per la messa a norma del magazzino), resta un Servizio da riorganizzare in toto. In primo luogo occorre un investimento economico dell'Amministrazione per regolarizzare la struttura secondo la normativa vigente, per provvedere allo stralcio e per informatizzare la catalogazione.

- *L'Ufficio Stampa* cura i rapporti con i media, realizza il periodico comunale Arengo News, le interviste per il notiziario Arengo tv, redige comunicati stampa, testi per presentazioni, saluti, convoca le conferenze stampa, si occupa della rassegna stampa, cura gli aggiornamenti redigendo testi e pubblicando immagini e video sui social network dell'Amministrazione e sugli strumenti informatici (pannelli e totem). In collaborazione con l'Urp predispone la news letters settimanale. Collegata al servizio è anche la tipografia comunale che realizza materiale divulgativo delle attività poste in essere dai vari servizi comunali ed il centralino che provvede allo smistamento delle telefonate verso altri servizi.

L'URP svolge funzioni di supporto agli organi politici e ai vertici operativi dell'Ente curando la comunicazione istituzionale e la promozione delle attività programmate, facilitando, poi, i rapporti esterni con i cittadini, con le organizzazioni politiche, sociali economiche, culturali e con gli organi di informazione. Si pone al servizio della cittadinanza per qualsiasi problematica inerente le attività dell'Ente, attua il principio della trasparenza amministrativa, favorisce e semplifica il diritto di accesso alla documentazione.

Anche per questi servizi, la riduzione del personale (dovuta a collocamenti a riposo, aspettative e spostamenti) ha reso necessario la riorganizzazione del servizio e l'ottimizzazione dei processi.

Grazie all'attivazione (continuativa negli anni) di progetti relativi al Servizio Civile, nonostante il depauperamento del personale, sono stati garantiti tutti i servizi e ottimizzati quelli in essere.

A ciò si aggiunge il restyling del sito comunale in ottemperanza alle disposizioni del CAD.

EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE – AMBIENTE

Il servizio *Edilizia* provvede all'istruttoria, al rilascio e alle verifiche dei titoli abilitativi edilizi. Gestisce pratiche e certificazioni relative al condono edilizio e le funzioni delegate per la tutela paesaggistico-ambientale in collaborazione con il servizio Ambiente che controlla i relativi servizi svolti dalla società Ascoli Servizi: spazzatura, raccolta differenziata, operazioni varie per la pulitura di aree pubbliche e di quelle interne a strutture pubbliche. Gestisce le procedure per la bonifica di aree e siti inquinati. Gli aspetti di criticità che hanno condizionato e connotato l'attività del Settore sono sostanzialmente due che, a loro volta, hanno comportato riflessi nelle specifiche azioni nel periodo analizzato. Il primo riguarda l'assoluta inadeguatezza della dotazione delle risorse umane, sia in termini di numero che di inquadramento professionale, a fronte di una crescente complessità della gestione dei processi amministrativi (digitalizzazione, semplificazione per l'utente, relazione con altri Enti, continue innovazioni normative). Tale criticità è amplificata dal sovrapporsi, alle ordinarie attività amministrative, delle attività per la ricostruzione, pubblica e privata, post sisma. Altro elemento di criticità è rappresentato dalla inadeguatezza delle risorse finanziarie; sia in termini quantitativi, rispetto alle effettive necessità dettate dalle attività istituzionali, sia rispetto alla loro disponibilità in termini giuridici, causa lo sfasamento dei termini di approvazione dei bilanci (preventivo e consuntivo) con la conseguente difficile attività di pianificazione ed esecuzione degli impieghi.

CULTURA E TURISMO – RISORSE UMANE

- Il Servizio *Personale* si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione.

Le principali criticità affrontate sono state legate al duro turn – over imposto dalla normativa di settore in materia di contenimento delle capacità assunzionali degli Enti Locali che, ad oggi, ha comportato una riduzione del personale dipendente, anche con qualifica dirigenziale, che passa da n. 436 dipendenti del 2014 agli attuali n. 376. Tale situazione, imposta da un contesto esterno, ha determinato la necessità di adottare diversi atti collegati alla rivisitazione della c.d. “macrostruttura” dell'Ente al fine di utilizzare al meglio la forza lavoro in dotazione all'Amministrazione. Elementi di criticità sono ravvisabili sul lato della nuova stagione di reclutamento che l'Amministrazione dovrà affrontare nel prossimo triennio cercando di

utilizzare al massimo le capacità assunzionali per il reclutamento di figure con professionalità elevate. Tale stagione di reclutamento dovrà essere definita di concerto con le compatibilità economico finanziarie collegate e imposte dalle manovre sul bilancio civico.

Sul versante della Centrale Unica di Committenza il servizio ha notevolmente aumentato la propria capacità di supporto “in staff” ai diversi servizi dell’Amministrazione ed ha incrementato la propria capacità nella gestione sia delle gare cartacee che telematiche sotto e sopra soglia comunitaria. L’attuale elemento di criticità è segnalato dal ritardo della piattaforma telematica di riuso SUAM.

- I Servizi *Cultura, Eventi, Musei, Quintana e Turismo* contribuiscono alla definizione delle linee di politica culturale dell’Amministrazione garantendo l’organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni culturali programmate, coadiuvano l’Assessorato nel valutare le diverse proposte di attività in contatto con enti, associazioni culturali o altri organismi anche privati operanti sul territorio.

Tali servizi hanno lavorato in un contesto legato alla forte alternanza delle fonti di finanziamento (spesa corrente dell’ente e reperimento fonti di finanziamento esterne) riuscendo comunque a gestire sia l’attività propositiva interna all’amministrazione che le richieste di sostegno ad iniziative esterne riuscendo a garantire un’offerta turistico culturale di livello. Nel contempo il Comune di Ascoli Piceno – in qualità di Ente promotore e fondatore – ha concluso un importante iter collegato alla costituzione della Fondazione Lirica delle Marche a cui ha affidato il ruolo di “player” territoriale nella produzione lirica. Elementi di criticità sono collegati ai futuri modelli di gestione che saranno adottati per la gestione integrata dei diversi contenitori a destinazione cultura come ad esempio la rete dei teatri civici che sarà rimessa alla volontà della prossima Giunta.

PATRIMONIO – GESTIONI DIRETTE – WELFARE E PUBBLICA ISTRUZIONE

- Il Servizio *Pubblica Istruzione* cura la realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali da realizzarsi in ambito scolastico, predispone la proposta annuale dell’assetto della rete scolastica, bandi e graduatorie per i buoni libri e per le borse di studio, gestisce gli Asili Nido ed il servizio di refezione scolastica.

L’attività del Servizio è volta ad assicurare la regolare frequenza scolastica sul territorio comunale mediante trasporto degli alunni; gli autisti del servizio sono anche a disposizione per accompagnare gli studenti alle uscite scolastiche richieste dagli Istituti Comunali.

Nel corso dell’ultimo decennio si è dovuto affrontare l’annoso problema relativo alla carenza del personale addetto a tali servizi che sono gestiti dall’Ente in forma diretta.

Le soluzioni individuate consistono nell’esternalizzazione dei servizi attraverso procedure ad evidenza pubblica (trasporto scolastico, asili nido, cucine e refezione scolastica).

Un’altra criticità a cui si è fatto fronte è quella relativa al mancato introito delle rette da parte delle famiglie utenti dei suddetti tre servizi. La soluzione è stata intrapresa sin dall’anno 2016 attraverso l’affidamento a Ditta esterna del servizio di riscossione coattiva dei crediti relativi agli anni dal 2006 al 2013, per cui erano state notificate ingiunzioni fiscali. Sin dall’anno 2018 si è, invece, provveduto alla internalizzazione del servizio di riscossione coattiva dei crediti relativi agli anni successivi, attraverso la predisposizione dei ruoli presso l’Agenzia delle Entrate-Riscossioni.

- Il servizio *Politiche abitative* progetta e coordina interventi di carattere assistenziale rivolti a categorie definite della popolazione, coordina le attività e i servizi realizzati dalle Assistenti Sociali che operano in materia di assistenza domiciliare e servizi sociali; coordina le attività dell’Ambito Sociale di cui il Comune di Ascoli è capofila.

Il Servizio Assegnazione alloggi si occupa delle politiche abitative del Comune in raccordo con gli Enti preposti alla realizzazione degli alloggi dell’edilizia popolare e residenziale pubblica.

La maggiore criticità degli interventi afferenti le politiche abitative è relativa al fatto che ogni procedimento è solo parzialmente gestito dall'ufficio politiche abitative in quanto molte questioni fanno capo all'Ente Regionale Abitazioni Pubbliche che detiene la gestione del patrimonio ERP complessivo (anche comunale), che stipula i contratti di locazione, riscuote i canoni, mette in atto le decadenze, esegue gli interventi di manutenzione e soprattutto definisce l'idoneità degli alloggi ai fini dell'assegnazione.

L'ufficio comunale non può contare su un'adeguata e soprattutto costante collaborazione da parte dell'Ente gestore.

- Per ciò che concerne il *Welfare*, le più evidenti problematiche del Settore Welfare, durante il mandato del Sindaco, possono sintetizzarsi in:

a) carenza di personale amministrativo (categoria "C") e di assistenti sociali. Nel primo caso la carenza è ancora oggi irrisolta, mentre per quanto concerne gli assistenti sociali si è provveduto attraverso assunzioni, alcune ancora in corso;

b) necessità di esprimere gare ad evidenza pubblica in quanto vi sono state numerose gestioni di servizi in proroga. Dalla metà del secondo mandato del Sindaco, tale criticità è stata risolta nell'80% dei casi;

c) problematica afferente l'utilizzo di personale con partita IVA per il Servizio Ambito Territoriale XXII. Problema risolto attraverso l'esperimento di concorsi pubblici per l'assunzione di personale a tempo determinato. Tuttavia tale soluzione, per quanto garantisca la legittimità dell'operato del servizio, costringe a frequente turnazione del personale ed espone il Servizio a un forte rischio di carenza di assistenti sociali.

- Il servizio *Gestione del Patrimonio* risponde della gestione amministrativa dei contratti di locazione e/o di concessione e loro rinnovi con gestione dello scadenziario. Cura l'organizzazione e gestione di Fondi Comuni di investimento immobiliare chiusi in collaborazione con la SGR Invimit del Ministero dell'Economia e Finanze e il federalismo demaniale.

Il servizio cura e gestisce, infine, il piano delle antenne radio e TV.

Nel corso del mandato del Sindaco sono emerse alcune criticità del Servizio Patrimonio relative, soprattutto negli ultimi anni, a carenza della dotazione organica di personale amministrativo (necessita di almeno una figura di istruttore amministrativo – profilo "C"). Tale criticità è dovuta non solo all'ingente patrimonio comunale che richiede un'enorme produzione di atti amministrativi ma anche dal sempre crescente contenzioso a cui il servizio deve far fronte per mancata restituzione di immobili e per mancato pagamento di canoni e di affitti. Il carico di lavoro attualmente è svolto da un'unica figura di Funzionario Amministrativo e da una Applicata part-time.

Altra criticità emersa è quella della necessità di disciplinare la gestione del patrimonio comunale attraverso regolamenti. Si è iniziato tale percorso approvando il regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale immobiliare (anno 2011) e recentemente sono state dettate le linee guida per regolamentare la gestione dei pascoli nelle aree di proprietà comunale (anno 2018). Il Servizio Gestione Patrimonio ha già predisposto anche un regolamento per l'affidamento degli immobili di proprietà comunale a terzi da sottoporre al vaglio del competente Consiglio Comunale.

SETTORE RISORSE ECONOMICHE

Il Settore gestisce le risorse economico finanziarie dell'ente, le entrate comunali con particolare riferimento ai tributi e cura i rapporti con le società partecipate.

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestione posizioni contributive, riscossione).

In particolare, per l'imposta municipale propria (IMU) e precedente imposta comunale sugli immobili (ICI), per il tributo per i servizi indivisibili (TASI), e per tassa sui rifiuti (TARI) e precedenti tributi comunali sui rifiuti e sui servizi (TARES) e tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predispone la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione; collabora con altre amministrazioni pubbliche per l'accertamento di imposte erariali.

L'Ente locale si è trovato, nel quinquennio di riferimento, ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che ha risentito della compressa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti erariali, nonché dei tagli imposti a vari livelli dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità hanno fortemente limitato l'attività e l'autonomia operativa dell'ente.

Per l'ente sarebbe stato impossibile mantenere i prescritti equilibri generali di bilancio ed i stringenti vincoli di patto di stabilità se non si fossero adottate soluzioni che hanno interessato sia le entrate, attraverso lo sviluppo di una capacità di previsione di medio e lungo termine delle dinamiche finanziarie dell'ente ed attraverso un'attività di recupero delle entrate tributarie evase, seppur attenuata da una bassa capacità di riscossione, sia le spese attraverso una intensa attività di riorganizzazione e razionalizzazione delle stesse.

E' di tutta evidenza che tutto ciò è stato realizzato attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi comunali con i quali è stata costantemente monitorata la programmazione finanziaria iniziale in relazione all'attività svolta.

PROGETTAZIONE - AMMINISTRAZIONE E GESTIONE OO. PP.

Il settore provvede alla istruzione e predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi, di pareri tecnici su opere pubbliche e agli adempimenti relativi a procedure di gare negoziate e/o dirette in materia di lavori pubblici. Cura la predisposizione di convenzioni relative all'affidamento di incarichi a professionisti esterni (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.). Redige il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici. Attende alla gestione dell'archivio progetti, fornitori, appaltatori. Gestisce le procedure di finanza di progetto, studia e gestisce la direttiva dei cantieri.

Le criticità riscontrate riguardano i seguenti servizi:

- Servizio Autoparco

Esisteva un locale in affitto presso la soc. Start s.p.a. adibito ad officina del Servizio "Autoparco" comunale che veniva utilizzato insieme alla soc. "Ascoli Servizi Comunale". Al fine di eliminare tale spesa gravante sul bilancio comunale, si è provveduto ad utilizzare ed attrezzare un locale di proprietà comunale, equipaggiandolo adeguatamente;

- Servizio Parchi e Giardini

Nel corso negli anni si erano evidenziate problematiche relative alla condizione del patrimonio arboreo comunale e alla situazione delle attrezzature ludiche installate nei parchi giochi. Si è provveduto a far effettuare un primo studio su n. 1780 essenze arboree che ha evidenziato gli

alberi da abbattere e quelli necessari di potature. Successivamente, si è effettuato uno studio sulle attrezzature ludiche al fine di evidenziare le strutture che necessitano di lavori di messa a norma;

- Servizio Pubblica Illuminazione

Si è provveduto a monitorare dettagliatamente gli impianti di pubblica illuminazione, effettuando il distacco di quelli, erroneamente, esistenti non su proprietà pubblica o su aree di uso pubblico.

ASSETTO DEL TERRITORIO

Il settore cura la formazione, approvazione, attuazione e l'adeguamento ai piani sovra comunali degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale oltre che l'approvazione di piani comunali attuativi pubblici e privati. Segue i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici per quanto di competenza. Attua il coordinamento delle opere di urbanizzazione.

Le criticità riscontrate per questo settore riguardano i servizi:

- Servizio Urbanistica

La maggiore criticità si è evidenziata nel seguire l'iter di approvazione del "Piano Regolatore Generale in adeguamento al P.P.A.R.", iter che si è concluso il 26 gennaio 2016;

- Unità Operativa Autonoma Assistenza al Sisma

La maggiore criticità è stata la costituzione dell'unità operativa avente il compito di semplificare la gestione delle procedure amministrative legate ai danni su immobili siti nel territorio comunale a seguito degli eventi sismici che si sono susseguiti a partire dal 24 agosto 2016.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: si allega alla presente relazione *sub a* la certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario – anno 2017.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Regolamenti Comunali che l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo

NUMERO E DATA DELIBERAZIONE	OGGETTO	MOTIVAZIONE
N. 5 del 16 febbraio 2016, ripubblicato il 10 marzo 2016	REGOLAMENTO RECANTE NORME PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI SUI SEDIMI STRADALI E SULLE AREE COMUNALI	Costituiscono oggetto del presente regolamento le autorizzazioni di manomissione di suolo e sottosuolo pubblico richieste sia da privati che da Enti e Società che gestiscono servizi pubblici. Poiché le fondazioni e le pavimentazioni stradali subiscono un degrado a seguito degli interventi di manomissione, il presente regolamento prevede un compenso per manomissioni da corrispondere al Comune.
N. 13 del 25 febbraio 2016	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSIONARIO NON RICOGNITORIO	Il presente Regolamento, disciplina l'applicazione del canone concessorio non ricognitorio nonché l'accertamento, la liquidazione, il rimborso, la riscossione ed ogni altra attività di definizione delle entrate patrimoniali, ad eccezione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni
N. 30 del 19 luglio 2016	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	Le presenti norme disciplinano il servizio di refezione scolastica, servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'ente locale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio.
N. 23 del 13 giugno 2017	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO E DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVE A RIPRESE ED IMMAGINI EFFETTUATE CON SPECIFICHE STRUMENTAZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA, PER ATTIVITA' SVOLTE DA POLIZIA MUNICIPALE, NEL TERRITORIO DI ASCOLI PICENO	Il Comune di Ascoli Piceno, al fine di controllare l'abbandono e il corretto smaltimento dei rifiuti nel territorio, rientrando nelle funzioni istituzionali dell'ente, si avvale di un sistema di videosorveglianza realizzato mediante l'utilizzazione di telecamere collocate in prossimità dei siti maggiormente a rischio.
7 novembre 2017	REGOLAMENTO COMUNALE PER	Il presente regolamento ha lo scopo di

	L'UTILIZZO DELLE AREE VERDI ED ALTRE AREE DI PUBBLICA FRUIZIONE	tutelare aree urbane finalizzate alla fruizione della collettività, facenti parte del patrimonio comunale e non, caratterizzate dalla presenza di verde e/o arredi urbani elementi qualificanti del contesto urbano e come fattore di miglioramento della qualità di vita degli abitanti, oltre alla salvaguardia, promozione e miglioramento dell'aspetto ornamentale e paesaggistico
N. 272 in data 28 dicembre 2017; Modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 268 in data 3 dicembre 2018; - Modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 277 in data 13 dicembre 2018	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI	La finalità del regolamento Comune garantisce l'espletamento delle proprie funzioni, avvalendosi della potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e del relativo svolgimento con autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
N. 270 del 28 dicembre 2017	REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA FORMAZIONE E LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 18 APRILE 2016	Il presente Regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 113, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, norma la costituzione e la ripartizione del Fondo, previsto dal citato articolo, per lo svolgimento delle funzioni tecnico-amministrative, connesse alla realizzazione di opere e lavori pubblici e all'acquisizione di beni o servizi, da parte del personale dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti pubblici. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne, al miglioramento della qualità dei servizi e all'incremento della produttività.
N. 272 del 28 dicembre 2017	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	La Costituzione attribuisce, in linea di principio, tutte le funzioni amministrative al Comune per rispondere alle esigenze ed ai bisogni della collettività rappresentata. Il Comune garantisce l'espletamento delle proprie funzioni, avvalendosi della potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e del relativo svolgimento con autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
N. 17 del 5 febbraio	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA	Il presente regolamento disciplina

2018	DELLE COMPETENZE E DELLE ATTIVITA' DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	l'istituzione e il funzionamento del Nucleo di valutazione della performance del Comune di Ascoli Piceno ai sensi del Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150.
N. 14 del 7 maggio 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA PULIZIA STRADE E AREE PUBBLICHE RIFIUTI URBANI	Il presente Regolamento disciplina: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento; i criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi; i rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento; la rimozione dei rifiuti, di qualsiasi natura, abbandonati su suolo pubblico; i conferimenti impropri e/o gestione non corretta dei rifiuti, con particolare riferimento al sistema di controllo e all'erogazione delle relative sanzioni.
N. 15 del 7 maggio 2018	REGOLAMENTO PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO NEL CASO DI INTERVENTI SU AREE O IMMOBILI IN VARIANTE URBANISTICA, IN DEROGA O CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO (ART. 16 COMMA 4 LETTERA D-TER DEL D.P.R. 380/2001)	Il contributo straordinario introdotto ai fini del calcolo dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione, introduce il parametro relativo alla valutazione del "maggior valore" generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso.
N. 16 del 7 maggio 2018	REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LA SALUTE	Il Comune di Ascoli Piceno riconosce la sanità pubblica, quale importante e insostituibile presidio per il benessere dei cittadini, poiché essa è finalizzata alla salvaguardia della salute quale fondamentale diritto dell'individuo e bene primario della collettività, tutelata dall'art. 32 della Carta Costituzionale e dall'art. 3 dello Statuto del Comune.
N. 54 del 4 dicembre 2018 ripubblicato per quindici giorni consecutivi dal 4 gennaio 2019 al 19 gennaio 2019	REGOLAMENTO DEL VERDE URBANO E DELLE FORMAZIONI VEGETALI	Il valore del paesaggio è tutelato dall'articolo 9 della Costituzione della Repubblica italiana. Il verde urbano si collega a questa norma di tutela in relazione alle importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, oltreché per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana, con benefiche ricadute anche sullo sviluppo turistico ed economico della città. L'Amministrazione Comunale ne riconosce la valenza nella sua complessità compresi gli aspetti culturali e ricreativi e con il presente Regolamento intende salvaguardarne le caratteristiche e peculiarità.

2. Attività tributaria

Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

- ☐ ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	Tasi 2,5 per mille	TASI 2,5 per mille	Esente	Esente	Esente
Detrazione abitazione principale	Rendita fino a 300 € detrazione € 120,00 quindi esente, ulteriore detrazione per ciascun figlio minorenni di € 15,00	Rendita fino a 300 € detrazione € 120,00 quindi esente, ulteriore detrazione per ciascun figlio minorenni di € 15,00	Esente	Esente	Esente
Altri immobili	IMU Aliquota ordinaria 9,6 per mille mentre l'aliquota ordinaria della TASI è 1,8 per mille	IMU Aliquota ordinaria 9,6 per mille mentre l'aliquota ordinaria della TASI è 1,8 per mille	IMU Aliquota ordinaria 9,6 per mille mentre l'aliquota ordinaria della TASI è 1,8 per mille	IMU Aliquota ordinaria 9,6 per mille mentre l'aliquota ordinaria della TASI è 1,8 per mille	IMU Aliquota ordinaria 9,6 per mille mentre l'aliquota ordinaria della TASI è 1,8 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	IMU esente TASI aliquota 1 per mille	IMU esente TASI aliquota 1 per mille	IMU esente TASI aliquota 1 per mille	IMU esente TASI aliquota 1 per mille	IMU esente TASI aliquota 1 per mille

- ☐ Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	Aliquota 0,8	Aliquota 0,8	Aliquota 0,8	Aliquota 0,8	Aliquota 0,8
Fascia esenzione	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

- Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	Tassa	Tassa	Tassa	Tassa	Tassa
Tasso di	100%	100%	100%	100%	100%

copertura					
Costo del servizio procapite	179,06	183,77	201,05	210,22	213,91

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Questa amministrazione ha approvato, già nell'anno 2013, il Regolamento Comunale sul Sistema dei controlli interni in esecuzione della normativa vigente.

Il regolamento disciplina:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo strategico;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo degli equilibri finanziari;
- e) controllo sulle società partecipate non quotate;
- f) controllo della qualità dei servizi.

a) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato nella fase preventiva della formazione dell'atto da ogni Dirigente di settore e viene esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

a1) Il controllo di regolarità amministrativo successivo è disciplinato dal descritto regolamento e persegue le seguenti finalità:

- 1) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- 2) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del responsabile del servizio, se vengono ravvisati vizi;
- 3) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità costruendo un sistema di regole condivise a livello di Ente;
- 4) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- 5) coordinare i singoli servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure;

Il controllo successivo si ispira, inoltre, ai seguenti principi:

- 1) indipendenza: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- 2) imparzialità, trasparenza, pianificazione: il controllo è esteso a tutti i settori dell'ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
- 3) tempestività: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;

4) condivisione: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primo luogo a scopo collaborativo;

5) standardizzazione degli strumenti di controllo: individuazione degli standard predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Gli atti oggetto di controllo successivo sono le determinazioni di impegno, i contratti e altri atti amministrativi scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivata tecnica di campionamento.

Il controllo deve tenere conto dei seguenti indicatori:

- 1) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- 2) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- 3) rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
- 4) conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

A tale fine il Segretario Generale definisce un piano annuale prevedendo il controllo di almeno il 5% delle determinazioni di spesa e dei contratti.

b) Il *controllo strategico* è finalizzato a rilevare i risultati ottenuti con riferimento ai contenuti delle linee programmatiche di mandato ed ai contenuti del documento unico di programmazione.

Il controllo strategico è garantito dal servizio pianificazione e controllo incardinato nel settore assegnato al Segretario Generale.

I risultati del controllo, con riferimento all'efficacia dell'azione amministrativa, all'efficacia nell'impegno di risorse, ai tempi di realizzazione, alla qualità dei servizi erogati, al grado di soddisfazione degli utenti, viene utilizzato per la valutazione e la premialità sia dei dirigenti sia delle posizioni organizzative attraverso l'organismo indipendente di valutazione/nucleo di valutazione.

c) Il *controllo di gestione* è finalizzato a monitorare, nel corso dell'esercizio finanziario, la realizzazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti ed alle P.O. attraverso il documento, "piano esecutivo di gestione", "piano degli obiettivi".

Il regolamento prevede l'articolazione del controllo in tre fasi:

- 1) predisposizione di un piano dettagliato degli obiettivi;
- 2) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- 3) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Al controllo di gestione provvede il Segretario Comunale con la collaborazione del servizio finanziario.

Il controllo strategico ed il controllo di gestione sono stati assegnati al servizio finanziario in una riorganizzazione della macrostruttura deliberata dall'organo giuntale nel 2016, per essere riassegnati al Segretario Generale nella riorganizzazione deliberata nell'anno 2018 con gli atti adottati a gennaio ed a dicembre.

d) Il controllo sugli equilibri finanziari è diretto e coordinato dal Dirigente del settore economico e finanziario.

Detto controllo ha ad oggetto il permanere dei seguenti equilibri:

- 1) equilibrio tra entrate e spese complessive;
- 2) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II, e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- 3) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, spese in conto capitale;
- 4) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- 5) equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- 6) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- 7) equilibri obiettivi del patto di stabilità interno.

e) Il controllo sulle società partecipate è garantito dal dirigente del settore economico-finanziario ed ha come obiettivo monitorare e rilevare i rapporti finanziari che intercorrono tra l'Ente e la società in merito alla situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società.

f) Il controllo sulla qualità dei servizi erogati ha ad oggetto sia i servizi gestiti direttamente dall'ente sia quelli garantiti attraverso affidamenti ad operatori tecnici terzi. Si articola in metodologie volte a misurare la soddisfazione degli utenti attraverso sistemi di valutazione della customer satisfaction ed è coordinato dal Segretario Generale attraverso gli uffici preposti.

3.1.1 Controllo di gestione

Le linee di mandato dell'Ente, che corrispondono agli obiettivi che l'Amministrazione comunale intende raggiungere durante il proprio mandato amministrativo (2014-2019) sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale in data 25/11/2014 n. 49.

Il programma di mandato, così come elaborato nei documenti di programmazione dei cinque anni di amministrazione, aveva disegnato i seguenti obiettivi con riferimento ai servizi/settori:

Personale

Il Settore Personale ha avuto, per tutto il periodo di mandato, come obiettivi:

- la valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali;
- la revisione e l'adeguamento della Macrostruttura dell'Ente;
- l'adeguamento annuale del funzionigramma;

- la regolamentazione degli istituti e la turnazione e della reperibilità;
- l'attuazione del piano delle eccedenze con conseguenti esuberanti.

Negli ultimi anni l'obiettivo è stato quello di attuare e rendere operativo il nuovo CCNL del comparto funzioni locali del periodo 2016-2018 attraverso la predisposizione degli atti e degli adempimenti previsti dal contratto stesso. Dopo la sua approvazione definitiva, si è provveduto ad adeguare i tabellari di tutte le categorie presenti presso il Comune di Ascoli Piceno, in coerenza con gli incrementi stipendiali previsti e nel rispetto dei tempi stabiliti dallo stesso. Nella fase successiva si è avuto un confronto con la parte sindacale al fine di prevedere e stilare il CCDI del Comune di Ascoli Piceno aggiornato al triennio previsto dal contratto stesso 2016/2018, nel rispetto dei termini e con l'individuazione dei nuovi organismi previsti dal contratto stesso.

Sempre in attuazione del nuovo CCNL del comparto funzioni locali si è ritenuto necessario rivedere le aree delle Posizioni Organizzative ed il relativo regolamento. In particolare è stato necessario disciplinare, in coerenza del contratto stesso, le fasce di retribuzione di posizione nonché la relativa retribuzione di risultato nel rispetto del budget destinato al finanziamento delle stesse e dei criteri previsti per l'attribuzione del risultato.

Si è ritenuto opportuno rivedere e stabilire la flessibilità dell'orario di lavoro, gli istituti della turnazione, l'istituto della reperibilità tenendo conto di quanto previsto dal CCNL stesso. Anche in materia di ferie e permessi retribuiti, delle varie tipologie di assenza, dei permessi studio e congedi, è stata predisposta una nuova disciplina dell'Ente sempre nel rispetto del CCNL stesso, prevedendo e regolamentando in maniera chiara le varie tipologie previste.

Le spese del personale sono diminuite notevolmente a causa della riduzione del personale, si è passati, infatti, da 436 dipendenti nel 2014 a 376 nel 2018. Oggi l'Amministrazione si occuperà di reclutare figure professionali attraverso ordinarie procedure concorsuali esterne.

Lavori Pubblici

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

OPERA	IMPORTO	NOTE
Demolizione e ricostruzione tribuna Est – Adeguamenti strutturali ed impiantistici dello Stadio Cino e Lillo Del Duca - Opere di completamento	€ 750.000,00	In corso di esecuzione, tempistica nei tempi contrattuali.
Demolizione e ricostruzione tribuna Est – Adeguamenti strutturali ed impiantistici dello Stadio Cino e Lillo Del Duca - 2Stralcio – Impianto elettrico di uso pubblico	€ 100.803,48	In corso di esecuzione, tempistica nei tempi contrattuali.
Realizzazione di nuova viabilità tra Via delle Zeppelle e Viale Costantino Rozzi – Recinzioni e Balaustre	€ 500.000,00	In corso di esecuzione, tempistica nei tempi contrattuali.
Costruzione nuovi loculi nella zona est del Civico Cimitero di Borgo Solestà – 2 stralcio – prima fase	€ 550.000,00	In corso di esecuzione, tempistica nei tempi contrattuali.
Ampliamento Poligono di Tiro in località Villaggio del Fanciullo	€ 520.000,00	In corso di esecuzione, tempistica nei tempi contrattuali.
Sistemazione accessi Polo Universitario e collegamento SS. Annunziata	€ 150.000,00	Progettazione definitiva in corso, appalto opere nell'anno
Rifunzionalizzazione dell'area di Piazza S. Agostino	€ 250.000,00	Progettazione esecutiva completata, appalto opere nell'anno
Realizzazione del parcheggio di S. Pietro in Castello -	€ 270.000,00	Con determinazione dirigenziale n. 3327 del 20/11/2018 sono stati aggiudicati i lavori che sono in corso di esecuzione secondo la tempistica prevista nel contratto di appalto
Adeguamento sismico della scuola media luciani – 2° stralcio corpo ovest”	€ 1.000.000,00	Con determinazione dirigenziale n. 3396 del 27/11/2018 sono stati aggiudicati i lavori che sono in corso di esecuzione secondo la tempistica prevista nel contratto di appalto
Lavori di recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo di alcuni tratti della cinta muraria del centro storico di Ascoli Piceno (riqualificazione mura urbiche)	€ 500.000,00	Con determinazione dirigenziale n. 2367 del 16/08/2018 sono stati aggiudicati i lavori che sono in corso di esecuzione secondo la tempistica prevista nel contratto di appalto
Efficientamento energetico-ambientale del Polo	€ 500.000,00	Con deliberazione di Giunta Comunale n.59 del 27/03/2018 è stato approvato lo studio di fattibilità. Con

Sant'Agostino"		determinazione dirigenziale n.3801 del 20/12/2018 son stati affidati gli incarichi professionali per la progettazione definitiva ed esecutiva. Il progetto definitivo è in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale. Entro l'anno 2019 si procederà all'appalto dei lavori.
Riqualificazione e rifunionalizzazione area Colle dell'Annunziata" - Riqualificazione Parco Annunziata e Fortezza Pia"	€ 520.000,00	Progettazione definitiva in corso, appalto lavori entro l'anno 2019
Sistemazione versante in frana per erosione fluviale sulla sponda sinistra del fiume Tronto – "le terrazze" (codice intervento ap088a/10)	€ 850.000,00	Progettazione definitiva in corso di approvazione della Giunta Comunale. Appalto lavori entro l'anno 2019.
Completamento Parcheggio interrato in Via dei Cappuccini.	85.000,00	L'opera è stata ultimata rispetto ai lavori contrattuali. Rimangono ancora da realizzare alcuni lavori previsti nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, per la cui copertura (mediante vendita patrimonio – box auto) occorre che vengano ceduti ulteriori 2 box auto oltre quelli già venduti. Al momento mancano gli ulteriori acquirenti.
Completamento delle Attrezzature Sportive PIP Battente.	280.000,00	Si sta per portare all'approvazione della Giunta il progetto preliminare (già precedentemente approvato) corredato dal bando di gara di project financing.

Investimenti Programmati nel piano triennale Opere Pubbliche anni 2014 – 2016 ed oggi conclusi

N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	SISTEMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA
1	Riqualificazione area Viale De Gasperi	Weldon	250.000 Vendita Patrimonio
2	Adeguamento balaustre e marciapiedi ponte SS. Filippo e Giacomo	Leccesi	816.600 516.600 F. di Stato ex art. 2 OPCM 4007/12 300.000 vendita Patrimonio
3	Riqualificazione stradale e piazze centro storico	Marini	1822.898.88 Mutuo 2012
4	Lavori straordinari sulle centrali termiche e miglioramento energetico degli edifici comunali	Ballatori	250.000 Vendita Patrimonio
5	Manutenzione Strade comunali	Marini	430.000 150.000 R. Marche – Calamità 180.00 R. Marche – Neve 100.00 Vendita Patrimoniale
6	Manutenzione edifici comunali	Weldon	490.000 Residui 2003
9	Interventi di pubblica illuminazione città e frazioni	Ballatori	270.000 220.000 residui 2003

			50.000 Vendita Patrimonio
12	Completamento piazza di Lisciano del Tronto a seguito del pronto intervento	Ballatori	200.000 Vendita Patrimonio
13	Monitoraggio post operam ex discarica di Campolungo 2° stralcio	Ballatori	501.000 Vendita Patrimonio
14	Lavori di ripristino delle strade comunali danneggiate dagli eccezionali eventi metereologici iniziati il 10/11/2013	Weldon	1.200.000 Residui 2013
15	Lavori di ripristino delle strade comunali danneggiate dagli eccezionali eventi metereologici iniziati il 01/12/2013	Weldon	2.299.000 Vendita Patrimonio
16	Lavori di ripristino delle strade comunali danneggiate dagli eccezionali eventi metereologici e mura cittadine iniziati il 01/12/2013	Weldon	500.000 Regione Marche – calamità
17	Manutenzioni coperture ed altro degli impianti sportivi	Weldon	150.000 Vendita Patrimonio
22	Miglioramento sismico e incremento efficienza energetica scuola media D’Azeglio – sede via San Serafino	Curzi	400.000 200.000 F. di regione Marche 200.000 Vendita Patrimonio
23	Completamento locali piano terra ex Caserma Vallei	Curzi	170.000 L. 560/1993
26	Messa in sicurezza scuola media D’Azeglio Lungo Castellano	Weldon	200.000 Ministero OO.P.P
29	Adeguamento igienico e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di primo grado Luciani	Curzi	200.000 180.000 Contributo statale L. 98/2013 20.000 oneri
30	Prolungamento pista ciclabile villaggio del Fanciullo	Ballatori	125.000 100.000 Fondi Comunali 25.000 Finanziamento regionale
34	Riqualificazione di aree verdi come da variazione del 27/11/2013	Weldon	100.000 Vendita Patrimonio
36	Completamento lavori adeguamento piscina comunale	Weldon	100.000 Vendita Patrimonio
38	Progetto “Scuole Sicure”	Weldon	200.000 Fondi ministeriali
39	Manutenzione edifici comunali	Weldon	100.000 Vendita Patrimonio

Investimenti Programmati nel piano triennale Opere Pubbliche anni 2015 – 2017 ed oggi conclusi

N.	Descrizione Intervento	Responsabile	Importo
1	Adeguamento balaustre e marciapiedi ponte SS. Filippo e Giacomo	Leccesi	1.016.600
2	Monitoraggio post operam ex discarica di Campolungo	Ballatori	501.000
9	Completamento impianti di pubblica illuminazione	Ballatori	50.000
10	Completamento parcheggio interrato in via die Cappuccini	Ballatori	85.000
11	Completamento rotatoria via S. Emidio alle Grotte	Ballatori	75.000
12	Completamento lavoro di somma urgenza presso ampliamento Piazza	Ballatori	70.000

	di Lisciano		
13	Lavori straordinari sulle centrali termiche e miglioramento energetico degli edifici comunali	Ballatori	250.000
14	Manutenzione strade comunali	Marini	900.000
15	Manutenzione edifici comunali	Weldon	400.000
17	Manutenzione impianti tecnologici	Ballatori	180.000
20	Lavori di ripristino delle strade comunali danneggiate dagli eccezionali eventi metereologici iniziati il 10/11/2013 e il 01/12/2013	Weldon	2.000.000
21	Manutenzione coperture ed altro degli impianti sportivi	Weldon	150.000
28	Riqualificazione di aree verdi	Weldon	100.000
30	Pavimentazione sestiere S. Emidio	Weldon	150.000
31	Riqualificazione di aree verdi in zona Annunziata Fortezza Pia	Weldon	250.000
38	Completamento locali annessi alla Chiesa del Carmine	Curzi	100.000
46	Completamento scuola materna Poggio di Bretta – 3° Stralcio	Lazzarini	100.000
47	Manutenzione e realizzazione marciapiedi	Marini	200.000
51	Sezionamento impianti elettrico e di riscaldamento complesso S. Domenico per eliminazione di promiscuità di utenza gas con la provincia	Tosti	20.000
52	Sezionamento impianti elettrico e di riscaldamento complesso S. Domenico per eliminazione di promiscuità di utenza gas con la provincia, dell'impianto di riscaldamento	Bellini	20.000
53	Consolidamento scarpata di valle di via Silvio Pellico	Ballatori	135.000
54	Completamento opere di urbanizzazione zona 167 Venagrande	Martini	50.700
55	Completamento parcheggio comparto espansione Venagrande	Martini	100.000

Investimenti Programmati nel piano triennale Opere Pubbliche anni 2016 – 2018 ed oggi conclusi

N.	Descrizione Intervento	Responsabile	Importo Intervento
5	Lavori straordinari sue centrali termiche e miglioramento energetico degli edifici	Weldon	200.000
7	Manutenzione strade comunali	Marini	1.020.000
8	Manutenzione strade comunali	Weldon	320.000
11	Lavori di ripristino delle strade comunali danneggiate dagli eccezionali event metereologici	Weldon	2.000.000
17	Riqualificazione di aree verdi	Weldon	100.000
19	Pavimentazione sestiere S. Emidio	Weldon	150.000
24	Completamento locali annessi alla chiesa del Carmine	Curzi	100.000
31	Manutenzione e realizzazione dei	Marini	200.000

	marciapiedi		
33	Consolidamento scarpata di valle di via Silvio Pellico	Ballatori	135.000
36	Concessione di lavori pubblici per adeguamento della piscina comunale	Curzi	180.000
46	Adeguamento sismico scuola media Luciani	Weldon	1.044.620,10
47	Concessione di servizi comprendente intervento di riqualificazione complesso tennistico V. Roiati	Curzi	126.376
48	Concessione di servizi comprendente la riqualificazione funzionale impiantistica della palestra Squarcia	Curzi	150.000
52	Consolidamento muro via Begonie	Weldon	150.000

Investimenti Programmati nel piano triennale Opere Pubbliche anni 2017 – 2019 ed oggi conclusi

N.	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo Intervento
4	Realizzazione di impianti di videosorveglianza	Carlioni	130.000
12	Pavimentazione sestiere S. Emidio	Marini	150.000
21	Consolidamento scarpata di valle di via Silvio Pellico	Ballatori	135.000
53	Risanamento frana lato nord/est ponte di San Filippo e Giacomo	Marini	200.000

Gestione del territorio

La città di Ascoli Piceno è considerata un luogo fisico da tutelare e valorizzare. Vi è la consapevolezza delle enormi potenzialità del territorio per la valenza dei propri caratteri ambientali, paesaggistici e storico-culturali; tali potenzialità possono diventare risorse per lo sviluppo del territorio attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Valorizzazione dello spazio della Città;
2. Rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica sostenibilità;
3. Tutela della qualità della vita e dell'ambiente.

I programmi per la realizzazione della valorizzazione dello spazio della città sono:

- approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale;
- riconversione e riqualificazione dell'area ex SGL Carbon;
- attuazione del Piano Casa comunale;
- completamento del Polo Universitario realizzazione della Cittadella Universitaria.

Per il rafforzamento degli interventi di riqualificazione i programmi sono:

- riqualificazione degli immobili e spazi del patrimonio in degrado;
- riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione;

- realizzazione della nuova viabilità di collegamento della circonvallazione est Monticelli con la Piceno Apruntina;
- rifunzionalizzazione dello stadio comunale "Cino e Lilli Del Duca".

In riferimento alla tutela della qualità della vita e dell'ambiente i programmi sono:

- valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico;
- adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;
- regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano;
- estensione ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata;
- pianificazione delle politiche energetiche comunali;
- definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU);
- programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL).

La gran parte degli obiettivi descritti sono raggiunti.

Si segnala in particolare l'approvazione del nuovo PRG e l'attivazione del piano casa, oltre all'ottimizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta.

Gli obiettivi non ancora raggiunti sono ad oggi oggetto di una spinta ed approfondita procedimentalizzazione; si segnala, in particolare, la predisposizione e l'approvazione della convenzione avente ad oggetto la riconversione e la riqualificazione dell'area ex SGL Carbon. I tempi di rilascio dei permessi di costruzione sono ridotti da n. 259 giorni necessari nel 2009 a n. 220 giorni ad oggi.

Istruzione pubblica

L'Amministrazione, per quanto riguarda il settore della pubblica istruzione, ha concentrato la sua attenzione sul rafforzamento del sistema educativo, in particolare si è impegnata ad ottimizzare i servizi connessi al sistema di istruzione comunale.

Tali servizi sono:

- Servizio Refezione: riguarda le attività inerenti a servizi per la preparazione e somministrazione di pasti per i fruitori dei servizi di asilo nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria a tempo pieno; gestione dei servizi educativi e ludici nelle tre sedi degli asili nido comunali.

La gestione del servizio di ristorazione scolastica comprende la fornitura di derrate alimentari, che avviene in forma totalmente esternalizzata, nonché la gestione, sia in forma diretta che esternalizzata, dei centri di cottura e dei refettori (preparazione e somministrazione pasti) presso gli asili nido, le scuole dell'Infanzia e le scuole della Primaria a tempo pieno, per un numero medio di 1.400 pasti giornalieri (bambini + adulti), corrispondenti a circa 252.000 pasti annuali.

Sin dall'inizio dell'ultimo mandato il servizio è stato gestito, ed attualmente continua ad essere gestito, in forma diretta, cioè attraverso personale comunale, nei centri cottura siti presso i n. 3 asili nido comunali e nel plesso della scuola dell'infanzia di via Sardegna, sebbene nei suddetti siti le derrate alimentari siano fornite dalla Ditta che gestisce l'intero servizio di ristorazione scolastica (acquisto derrate, preparazione e somministrazione di

pasti) in tutte le altre scuole, dell'infanzia e primarie a tempo pieno, di competenza del Comune di Ascoli Piceno.

Ad inizio mandato, ovvero nell'anno scolastico 2014/2015, il numero di utenti del servizio di ristorazione scolastica è di n° 1776 utenti, mentre attualmente, a fine mandato, è di n° 1718 utenti.

- Servizio trasporto scolastico: viene garantito attraverso un operatore economico – privato (Impresa Turismo Fratarcangeli Cocco di Cocco Fratarcangeli Vincenzina & C Sas), individuato in seguito a procedimento ad evidenza pubblica per il 65% e in gestione diretta (n. 6 scuolabus e n. 5 conducenti).

Il servizio di assistenza del trasporto degli alunni sugli scuolabus è affidato ad un soggetto privato (Cooperativa Sociale A r.l. Etika Montesilvano).

Il servizio trasporto scolastico del Comune di Ascoli Piceno, dall'inizio dell'ultimo mandato sino al termine dello scorso anno scolastico 2017/2018, è stato gestito in parte, per circa i 2/3 del servizio erogato, in forma esternalizzata e in parte, circa 1/3, in forma diretta, con mezzi e risorse comunali.

Dall'inizio del corrente anno scolastico 2018/2019 si è provveduto ad esternalizzare la residua porzione di servizio in base alle esigenze che si sono via via manifestate nel corso degli ultimi anni, derivanti dall'aumento del numero dei trasportati e dai pensionamenti di unità di guida.

Ad inizio mandato il numero di utenti del servizio di trasporto scolastico è stato pari a n. 404, a fine mandato è di n. 450.

Ciclo dei rifiuti:

L'obiettivo strategico di tale servizio prevede la valorizzazione di ampie zone del territorio ad elevato valore ambientale e paesaggistico, l'adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, la pianificazione delle politiche energetiche comunali, la regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano, l'espansione e l'ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti, l'incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata. In particolare, per ciò che concerne la raccolta differenziata, l'amministrazione si è impegnata nel potenziare il Servizio di Ispettorato Ambientale, in collaborazione con il Corpo Polizia Municipale, per lo svolgimento delle attività di informazione, controllo ed accertamento di violazioni nel territorio comunale.

All'inizio del mandato la percentuale di raccolta differenziata era di 43,85%. L'Amministrazione nel maggio 2017 ha ampliato il raggio di erogazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta", raggiungendo anche nei quartieri in cui non era ancora prevista portando così il valore percentuale al 66,86%.

Sociale

Il Settore ha come finalità la tutela della famiglia intesa come bene pubblico degli anziani e dei minori, la riduzione del disagio e l'attivazione delle politiche per l'equità. Per raggiungere tali obiettivi, il programma di mandato ha previsto:

- politiche integrate di sostegno alla famiglia;
- azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti;
- politiche di valorizzazione della terza età;

- azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione;
- azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità;
- valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale;
- miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale;
- attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze;
- percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo;
- accoglienza e inserimento degli immigrati;
- interventi di promozione delle pari opportunità;
- interventi a sostegno dei redditi;
- attuazione di politiche per una società solidale che si autorganizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community).

Per raggiungere tali finalità, è stata istituita la Consulta della Famiglia che viene convocata e consultata per le iniziative di settore.

Di seguito la tabella che indica le tipologie degli interventi che il Settore ha effettuato durante i cinque anni di mandato.

Di seguito le tabelle:

SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA 2015-2018

TIPOLOGIA INTERVENTO	AREA	N. UTENTI 2015	N. UTENTI 2016	N. UTENTI 2017	N. UTENTI AL 30/11/2018
Affidi familiari Ambito territoriale sociale XXII	minori	18	21	19	21
Contributo regionale a persone in situazione di disabilità gravissima	disabili	68 soggetti residenti nel Comune di Ascoli Piceno	-	137 soggetti residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale sociale XXII	172 soggetti residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale sociale XXII
Assistenza educativa ai minori disabili	disabili	71	80	57	52
Assistenza educativa domiciliare ai minori in situazione di disagio	minori	18	26	17	18
Assistenza per l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione dei disabili nelle scuole	disabili	104	121	118	110
Borse lavoro (dal 2018 l'intervento è stato rinominato in tirocini di inclusione sociale)	disabili	60	91	70	72
Casa Albergo Ferrucci	anziani	27	30	28	30
Contributi economici per centri ricreativi estivi) (ex centro ricreativo estivo Eta Beta fino al 2016)	minori	63 (servizio)	51 (servizio)	18 (contributi)	34 (contributi)
Centro diurno "Il Colibri"	disabili	23	24	24	24
Centro Servizi per la famiglia "S. Orlini"	famiglie	75	45	50	80
Contributi economici a nuclei in difficoltà	famiglie	320	19	35	25
Inserimento lavorativo soggetti disabili (convenzione con coop. Tipori Verso)	disabili	12	16	15	20
Contributi economici a favore delle famiglie L.R. 30/98	famiglie	-	163	169	-
Contributi economici per attività natatoria persone	disabili	21	-	-	8

TIPOLOGIA INTERVENTO	AREA	N. UTENTI 2015	N. UTENTI 2016	N. UTENTI 2017	N. UTENTI AL 30/11/2018
disabili (ex nuototerapia)		(servizio)			(contributi)
Contributi regionali per interventi riabilitativi per persone affette da disturbi dello spettro autistico	disabili	-	-	6 soggetti residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale sociale XXII	7 soggetti residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale sociale XXII
Ludoteche regionali del riuso "Riù"	minori	237 (n. 2 ludoteche)	132 (n. 2 ludoteche)	46 (n. 1 ludoteca)	15 (n. 1 ludoteca)
Minori in istituto	minori	15	29	15	14
Minori stranieri non accompagnati	minori	-	22	40	40
Minori in carico al Servizio Sociale	minori	79	105	65	79
Musicoterapia	disabili	27	13	-	-
Pagamento farmaci a nuclei in difficoltà (contributi)	famiglie	2	2	2	2
Pagamento utenze a nuclei in difficoltà (contributi)	famiglie	1	8	16	9
Progetto "Vita indipendente" per disabili gravi	disabili	7	7	7	7
Progetto "Reddito di dignità"	famiglie	-	-	-	36
Rette di ospitalità in istituto per anziani	anziani	8	8	10	10
Rette di ospitalità in istituto per disabili	disabili	14	12	11	8
Servizio di assistenza domiciliare anziani	anziani	83	39	36	55
Servizio di assistenza domiciliare disabili	disabili	44	34	34	28
Servizio interpretariato sordomuti	disabili	32	39	39	38
Soggiorno estivo anziani	anziani	26	24	24	29
Telesoccorso	anziani	14	9	8	5
Trasporto scolastico disabili	disabili	24	11	15	18
Trasporto disabili Ass.ne Festa della Vita e centri diurni/di riabilitazione	disabili	37	27	19	20

Turismo

Il programma di mandato in questo tema ha previsto:

- l'elaborazione di nuove strategie per lo sviluppo culturale della città;
- la valorizzazione del patrimonio artistico, storico, culturale e paesaggistico;
- la progettazione e realizzazione di eventi culturali di qualità;
- il potenziamento della gestione tecnica, economica e finanziaria della filiera culturale;
- il collegamento a progetti di valenza europea e internazionale;
- lo sviluppo della vocazione turistica della città.

I programmi inseriti al fine di raggiungere questi obiettivi riguardano iniziative per lo sviluppo dell'offerta Teatrale, per l'ottimizzazione del sistema organizzativo a sostegno degli eventi, per l'innovazione nella creazione di eventi culturali, per la realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini.

L'Amministrazione comunale si è impegnata a favorire la crescita e la rivitalizzazione dell'impianto economico cittadino focalizzando la sua attenzione sulla sostenibilità della pianificazione culturale attraverso l'ottimizzazione delle risorse, la riorganizzazione della gestione ordinaria e una strategia mirata per la ricerca di nuove risorse.

Il programma volto alla realizzazione di tali obiettivi prevede: la ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura; l'introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali; l'attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi sopra elencati, il programma inserito nel mandato prevede le seguenti azioni:

- la realizzazione della rete delle infrastrutture culturali e dei teatri;
- la sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale;
- la promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio;
- monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città;
- l'implementazione dei meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città;
- la realizzazione di interventi integrati di restauro;
- la valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino;
- le azioni dirette a garantire la fruizione di edifici di culto di pregio architettoniche e/o artistiche;
- il collegamento a programmi e istituti culturali europei;
- l'attivazione del modello Unesco;
- il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza;
- la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo;
- la definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale;
- l'ottimizzazione de "Sistema - Quintana";
- la valorizzazione delle potenzialità del carnevale;
- l'attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile.

3.1.2. Controllostrategico

Il comune di Ascoli ha disciplinato, sin dall'emanazione della relativa normativa, il tema de controllo strategico. Il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 2013, prevede che il controllo strategico rilevi l'andamento della gestione dell'Ente considerando i seguenti indicatori:

- efficienza nell'impiego delle risorse;
- contenimento della spesa;
- tempi di realizzazione dei procedimenti;
- rispetto dei termini di conclusione;
- qualità dei servizi erogati;
- grado di soddisfazione degli utenti.

Il controllo strategico viene garantito attraverso l'organizzazione del controllo di gestione utilizzandone i report finali come feedback per la conferma o il rinnovamento dei contenuti del documento unico di programmazione elaborato sulla base delle linee programmatiche di mandato.

Il controllo di gestione non è altro che il mezzo per verificare l'andamento dell'attività amministrativa dell'Ente rispetto ai documenti programmatori, sia durante la fase del conferimento degli obiettivi sia durante quelle di monitoraggio del raggiungimento degli stessi, al momento della valutazione del grado di raggiungimento degli stessi. Questa attività ha consentito di elaborare, migliorare e calibrare i contenuti dei documenti programmatori adottati dall'Ente nel corso del quinquennio in modo da garantire sia agli organi politici sia agli organi amministrativi un cruscotto di monitoraggio e valutazione dell'andamento della gestione dell'Ente.

3.1.3. Valutazione delle performance

Il Comune di Ascoli si è dotato di un sistema di misurazione e valutazione della performance attraverso un apposito atto normativo. I soggetti coinvolti in detto sistema di misurazione e valutazione sono:

- organismi indipendenti di valutazione;
- il Segretario Generale;
- i dirigenti;
- le posizioni organizzative;
- i dipendenti del comune.

Il ciclo della performance si articola nel seguente modo:

- a) definizione e assegnazione dei risultati (ovvero obiettivi), nonché individuazione delle modalità di raggiungimento degli stessi, dei valori attesi e dei rispettivi indicatori. Tra gli strumenti da utilizzare per la valutazione del personale vi sono anche le schede di valutazione della performance su elaborazione dell'OIV;
- b) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- c) misurazione e valutazione della performance, nei suoi diversi aspetti;
- d) utilizzo dei sistemi premiati, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- e) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il sistema di valutazione della performance individuale dei dirigenti riguarda:

- a) la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità attraverso il raggiungimento degli obiettivi così detti "ordinari", di "funzionamento", di "manutenzione" e "di performance" necessari al corretto svolgimento delle attività amministrativa e al funzionamento dei Servizi e dell'intera macchina amministrativa;
- b) il raggiungimento di specifici obiettivi individuali definiti strategico/prioritari o comunque ad alta rilevanza per l'Ente. Essi rappresentano alcuni importanti traguardi che l'Ente si prefigge secondo il programma di mandato;
- c) le competenze professionali e manageriali dimostrate (comportamenti organizzativi).

Il sistema di valutazione tiene conto:

- della performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità, con un valore pari al 20% del punteggio relativo all'indennità di risultato;
- del grado di raggiungimento degli specifici obiettivi individuali, con un valore pari al 60% del punteggio relativo all'indennità di risultato;
- della valutazione dei comportamenti manageriali dei dirigenti e delle competenze professionali dimostrate con un valore pari al 20% del punteggio relativo all'indennità di risultato.

A cascata il sistema di valutazione si ripercuote sulle posizioni organizzative e su tutti i dipendenti dell'Ente.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

Il Comune ha attivato il sistema integrato dei controlli interni approvato con il regolamento ex art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, con deliberazione consiliare n. 3 del 23/1/2013.

Il controllo sulle società partecipate è effettuato dal Dirigente del servizio finanziario attraverso la struttura organizzativa preposta.

Ai sensi del Regolamento il controllo sulle società partecipate non quotate ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società.

Per le finalità di controllo previste, l'Ente definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. L'Ente effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.1.1 Quadro generale riassuntivo 2014

ENTRATE	ACCERTAMENT I	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.561.027,91			
Utilizzo avanzo di amministrazione	621.123,51		Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	818.007,25				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	9.389.346,57				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.681.164,99	30.008.520,78	Titolo 1 - Spese correnti	50.583.478,88	42.062.833,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.304.962,24	4.543.424,62	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	192.285,01	

Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.297.507,46	8.572.898,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.877.300,35	821.630,92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.161.047,63	1.622.722,48	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.485.966,51	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.800.000,00	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.000,00	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	64.244.682,32	44.747.566,62	Totale spese finali	68.159.030,75	42.884.464,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.414.512,67	2.414.512,67
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.795.553,97	45.795.553,97	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.795.553,97	44.961.444,02
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.174.518,88	4.805.424,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.174.518,88	4.179.861,21
Totale entrate dell'esercizio	115.214.755,17	95.348.544,69	Totale spese dell'esercizio	121.543.616,27	94.440.282,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	126.043.232,50	98.909.572,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.543.616,27	94.440.282,40
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.499.616,23	4.469.290,20
TOTALE A PAREGGIO	126.043.232,50	98.909.572,60	TOTALE A PAREGGIO	126.043.232,50	98.909.572,60

3.1.2 Quadro generale riassuntivo 2015

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.098.423,35		Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	192.285,01				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.485.966,51				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.294.302,62	28.964.710,97	Titolo 1 - Spese correnti	48.663.978,41	41.119.704,35

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.332.786,45	3.809.607,72	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.145.242,87	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.624.017,41	10.450.127,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.647.749,22	353.220,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.614.099,60	615.854,93	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.070.069,98	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	58.865.206,08	43.840.301,31	Totale spese finali	68.527.040,48	41.472.925,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	10.440.000,00	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.106.000,00	2.106.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	39.646.233,43	39.646.233,43	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	39.646.233,43	35.811.318,24
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.418.269,62	20.177.095,29	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.418.269,62	19.534.391,62
Totale entrate dell'esercizio	129.369.709,13	103.663.630,03	Totale spese dell'esercizio	130.697.543,53	98.924.635,08
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	140.146.384,00	103.663.630,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	130.697.543,53	98.924.635,08
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	9.448.840,47	4.738.994,95
TOTALE A PAREGGIO	140.146.384,00	103.663.630,03	TOTALE A PAREGGIO	140.146.384,00	103.663.630,03

3.1.3 Quadro generale riassuntivo 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.429.258,71		Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.108.782,19				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.070.069,98				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.753.255,11	32.244.796,10	Titolo 1 - Spese correnti	54.490.244,53	51.867.274,63

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.174.577,37	6.472.354,79	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	90.425,20	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.207.847,99	20.099.950,73			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.093.109,65	6.579.719,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.655.136,05	15.807.242,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	2.800.000,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	912.374,35	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	61.228.790,12	68.196.821,41	Totale spese finali	61.148.180,13	67.674.517,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	750.000,00	5.752.903,67	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.388.012,63	1.309.808,52
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	44.430.364,30	44.430.364,30	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	44.430.364,30	48.265.279,49
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.393.565,28	24.213.489,90	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.393.565,28	23.169.799,80
Totale entrate dell'esercizio	130.802.719,70	142.593.579,28	Totale spese dell'esercizio	131.360.122,34	140.419.405,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	136.410.830,58	142.593.579,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	131.360.122,34	140.419.405,07
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	5.050.708,24	2.174.174,21
TOTALE A PAREGGIO	136.410.830,58	142.593.579,28	TOTALE A PAREGGIO	136.410.830,58	142.593.579,28

3.1.4 Quadro generale riassuntivo 2017

ENTRATE	ACCERTAMENT I	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.174.174,21			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.184.400,18		Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	90.425,20				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	912.374,35				

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.954.533,01	35.334.882,61	Titolo 1 - Spese correnti	61.354.029,86	51.867.274,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.038.698,85	15.327.960,05	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	606.797,10	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.293.695,49	21.763.260,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.389.625,57	15.807.242,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.970.265,45	7.049.495,37	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.174.834,04	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	85.257.192,80	79.475.598,06	Totale spese finali	72.525.286,57	67.674.517,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.015.452,42	3.444.039,75	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.721.842,12	1.800.046,23
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.854.090,62	17.854.090,62	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.854.090,62	17.854.090,62
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.696.967,96	28.694.044,12	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.696.967,96	29.416.830,29
Totale entrate dell'esercizio	133.823.703,80	129.467.772,55	Totale spese dell'esercizio	120.798.187,27	116.745.484,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	140.010.903,53	131.641.946,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	120.798.187,27	116.745.484,40
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	19.212.716,26	14.896.462,36
TOTALE A PAREGGIO	140.010.903,53	131.641.946,76	TOTALE A PAREGGIO	140.010.903,53	131.641.946,76

3.1.5 Quadro generale riassuntivo 2018 (preconsuntivo)

ENTRATE	ACCERTAMENT I	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.987.879,10			
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.234.784,61		Disavanzo di amministrazione	-	

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	606.797,10				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.174.834,04				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.824.455,36	36.555.888,81	Titolo 1 - Spese correnti	66.253.937,83	64.998.327,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.074.739,39	18.239.141,60	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	422.159,99	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.415.140,19	17.031.315,83	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.661.638,51	7.188.445,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.138.018,10	2.629.568,57	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	11.088.838,35	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	77.452.353,04	74.455.914,81	Totale spese finali	80.426.574,68	72.186.773,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	500.000,00	573.453,01	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.991.900,00	1.991.900,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.703.102,82	20.466.713,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.703.102,82	20.123.882,25
Totale entrate dell'esercizio	98.655.455,86	95.496.081,10	Totale spese dell'esercizio	103.121.577,50	94.302.555,27
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	115.671.871,61	108.483.960,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	103.121.577,50	94.302.555,27
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	12.550.294,11	14.181.404,93
TOTALE A PAREGGIO	115.671.871,61	108.483.960,20	TOTALE A PAREGGIO	115.671.871,61	108.483.960,20

3.2 Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

		2014	2015	2016	2017	2018
		Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	PreConsuntivo
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	818.007,25	192.285,01	2.108.782,19	90.425,20	606.797,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	57.283.634,69	55.251.106,48	57.135.680,47	77.286.927,35	74.314.334,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	50.391.193,87	48.663.978,41	54.490.244,53	61.354.029,86	66.253.937,83
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	192.285,01	2.145.242,87	90.425,20	606.797,10	422.159,99
		-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	61.631,44	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.414.512,67	2.106.000,00	1.388.012,63	1.721.842,12	1.991.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		5.103.650,39	2.466.538,77	3.275.780,30	13.694.683,47	6.253.134,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	621.123,51	976.923,35	472.853,06	298.696,63	1.710.462,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	379.412,11	250.703,47	240.658,44	299.988,95	300.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	123.035,39	297.387,84	272.018,90	3.195.103,35	535.483,91

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		5.981.150,62	3.396.777,75	3.717.272,90	11.098.265,70	7.728.112,46
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	1.121.500,00	956.405,65	4.885.703,55	5.890.323,49
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.389.346,57	8.485.966,51	2.070.069,98	912.374,35	4.174.834,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.961.047,63	14.054.099,60	4.843.109,65	9.985.717,87	3.638.018,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	379.412,11	250.703,47	240.658,44	299.988,95	300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	123.035,39	297.387,84	272.018,90	3.195.103,35	535.483,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	391.333,84	15.647.749,22	5.655.136,05	6.389.625,57	2.661.638,51
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.485.966,51	2.070.069,98	912.374,35	4.174.834,04	11.088.838,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	20.000,00	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	61.631,44			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						

Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	7.196.717,13	6.052.062,72	1.333.435,34	8.114.450,56	188.182,68
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	-------------------

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	95.348.544,69	103.663.630,03	118.678.751,54	118.736.930,89	83.958.868,47
Pagamenti	94.440.282,40	98.924.635,08	99.889.482,60	99.889.482,60	77.512.109,26
<i>Differenza</i>	<i>908.262,29</i>	<i>4.738.994,95</i>	<i>18.789.268,94</i>	<i>18.847.448,29</i>	<i>6.446.759,21</i>
FPV entrata	10.207.353,82	8.678.251,52	4.215.312,85	1.002.799,55	14.028.316,08
FPV uscita	8.678.251,52	4.215.312,85	1.002.799,55	4.781.631,14	11.510.998,34
<i>Differenza</i>	<i>1.529.102,30</i>	<i>4.462.938,67</i>	<i>3.212.513,30</i>	<i>- 3.778.831,59</i>	<i>2.517.317,74</i>
Residui attivi	19.866.210,48	25.706.079,10	12.123.968,16	15.086.772,91	14.699.901,05
Residui passivi	18.425.082,35	27.557.595,60	16.127.073,53	16.127.073,53	13.482.519,54
<i>Differenza</i>	<i>1.441.128,13</i>	<i>- 1.851.516,50</i>	<i>- 4.003.105,37</i>	<i>- 1.040.300,62</i>	<i>1.217.381,51</i>
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.878.492,72	7.350.417,12	17.998.676,87	14.028.316,08	10.181.458,46

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

3.4.1 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2014

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.561.027,91
RISCOSSIONI	(+)	13.424.701,27	95.348.544,69	108.773.245,96
PAGAMENTI	(-)	17.893.991,47	94.440.282,40	112.334.273,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	31.900.506,66	19.866.210,48	51.766.717,14
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.382.724,76	18.425.082,35	34.807.807,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			192.285,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.485.966,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			8.280.658,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/14				6.084.695,77
Totale parte accantonata (B)				6.084.695,77
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				758.672,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				267.532,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				234.968,43
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				1.261.173,38
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				548.095,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				386.694,23

3.4.2 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-
RISCOSSIONI	(+)	13.417.203,24	103.663.630,03	117.080.833,27
PAGAMENTI	(-)	18.156.198,19	98.924.635,08	117.080.833,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	35.981.412,62	25.706.079,10	61.687.491,72
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.189.988,26	27.557.595,60	42.747.583,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.145.242,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.070.069,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			14.724.595,01
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/15				7.656.041,96
Totale parte accantonata (B)				7.656.041,96
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				39.841,55

Vincoli derivanti da trasferimenti	496.500,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	5.536.537,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	412.513,80
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	6.485.393,69
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	583.159,36
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-

3.4.3 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-
RISCOSSIONI	(+)	23.914.827,74	118.678.751,54	142.593.579,28
PAGAMENTI	(-)	27.314.151,22	113.105.253,85	140.419.405,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.174.174,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.174.174,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.937.755,11	12.123.968,16	45.061.723,27
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.299.097,62	17.252.068,94	28.551.166,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			90.425,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			912.374,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			17.681.931,37

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/16		9.311.448,93
Fondo perdite società partecipate		402.314,04
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		11.000,00
Totale parte accantonata (B)		9.724.762,97
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		77.353,48
Vincoli derivanti da trasferimenti		272.038,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		6.414.379,27
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli		465.166,64
Totale parte vincolata (C)		7.228.938,38
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		728.230,02
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00

3.4.4 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.174.174,21
RISCOSSIONI	(+)	10.730.841,66	118.736.930,89	129.467.772,55
PAGAMENTI	(-)	18.764.585,06	99.889.482,60	118.654.067,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.987.879,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.987.879,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.360.084,15	15.086.772,91	47.446.857,06
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.943.888,91	16.127.073,53	25.070.962,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			606.797,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.174.834,04

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)		30.582.142,58
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17			16.547.440,93
Fondo perdite società partecipate			410.804,53
Fondo contenzioso			408.000,00
Altri accantonamenti			16.000,00
Totale parte accantonata (B)			17.382.245,46
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			150.749,94
Vincoli derivanti da trasferimenti			3.477.718,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			7.201.127,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.090.934,87
Altri vincoli			465.166,64
Totale parte vincolata (C)			12.385.697,48
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			809.028,93
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			5.170,71

3.4.5 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				12.987.879,10
RISCOSSIONI	(+)	11.537.212,63	83.958.868,47	95.496.081,10
PAGAMENTI	(-)	16.790.446,01	77.512.109,26	94.302.555,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.181.404,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.181.404,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	36.045.651,33	14.699.901,05	50.745.552,38
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.280.516,43	14.095.207,32	22.375.723,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			422.159,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			11.088.838,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			31.040.235,22
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/18				22.734.405,19
Fondo perdite società partecipate				410.804,53
Fondo contenzioso				408.000,00
Altri accantonamenti				21.000,00
Totale parte accantonata (B)				23.574.209,72
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				5.561,10
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.024.226,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				3.762.711,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				465.166,64
Totale parte vincolata (C)				7.257.664,99
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				121.313,11
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				87.047,40

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione (anno precedente)

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Finanziamento debiti fuori bilancio</i>	493.870,23				
<i>Salvaguardia equilibri di bilancio</i>	74.800,00	320.000,00			
<i>Spese correnti non ripetitive</i>	52.453,28	656.923,35	472.853,06	298.696,63	1.719.602,45
<i>Spese d'investimento</i>		1.121.500,00	956.405,65	4.885.703,55	10.515.182,16
TOTALE	621.123,51	2.098.423,35	1.429.258,71	5.184.400,18	12.234.784,61

3.6 Gestione dei residui di inizio mandato e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2014	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11.254.974,17	2.357.402,52	1.888,60	544.944,16	10.711.918,61	8.354.516,09	6.672.644,21	15.027.160,30
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.905.319,36	2.121.009,60	13.453,04	659.528,38	4.259.244,02	2.138.234,42	2.761.537,62	4.899.772,04
Titolo 3 - ExtraTributarie	13.758.100,69	4.162.599,67	45.767,38	2.436.765,52	11.367.102,55	7.204.502,88	4.724.608,72	11.929.111,60
Parziale Titoli 1+2+3	29.918.394,22	8.641.011,79	61.109,02	3.641.238,06	26.338.265,18	17.697.253,39	14.158.790,55	31.856.043,94
Titolo 4 - In conto capitale	25.509.080,63	4.736.179,84		7.104.889,15	18.404.191,48	13.668.011,64	2.538.325,15	16.206.336,79
Titolo 5 - da riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	2.800.000,00	2.800.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	464.007,63	-	-	-	464.007,63	464.007,63	-	464.007,63
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.142.137,63	47.509,64	-	7.023.393,99	118.743,64	71.234,00	369.094,78	440.328,78
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	63.033.620,11	13.424.701,27	61.109,02	17.769.521,20	45.325.207,93	31.900.506,66	19.866.210,48	51.766.717,14

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato preconsuntivo 2018	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	19.081.973,72	4.802.372,71	1.113,03	-	19.083.086,75	14.280.714,04	5.070.939,26	19.351.653,30
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	5.046.018,45	3.019.313,41	133.089,13	-	5.179.090,86	2.159.794,17	2.854.911,20	5.014.705,37
Titolo 3 - ExtraTributarie	8.149.074,50	1.965.687,79	1.242,12	-	8.150.316,62	6.184.628,83	4.349.512,15	10.534.140,98
Parziale Titoli 1+2+3	32.277.066,67	9.787.373,91	135.444,28	-	32.412.494,23	22.625.137,04	12.275.362,61	34.900.499,65
Titolo 4 - In conto capitale	10.846.327,20	1.101.129,76	-	-	10.846.327,20	9.745.197,44	1.609.579,29	11.354.776,73
Titolo 5 - da riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.008.509,00	573.453,01	-	-	4.008.509,00	3.435.055,99	500.000,00	3.935.055,99
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	314.954,19	75.255,95	-	-	314.954,19	239.698,24	314.959,15	554.657,39
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	47.446.857,06	11.537.212,63	135.444,28	-	47.582.284,62	36.045.088,71	14.699.901,05	50.744.989,76

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2014	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	13.526.711,45	8.272.454,14	3.463.292,52	10.063.418,93	1.790.964,79	8.520.645,30	10.311.610,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.524.181,13	8.904.534,28	19.254.468,13	23.269.713,00	14.365.178,72	8.055.669,43	22.420.848,15
Titolo 3 - Spese incremento di attività finanziarie	20.000,00	-	20.000,00	-	-	20.000,00	20.000,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni				-	-	834.109,95	834.109,95

Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	7.719.532,41	717.003,05	6.775.948,11	943.584,30	226.581,25	994.657,67	1.221.238,92
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	63.790.424,99	17.893.991,47	29.513.708,76	34.276.716,23	16.382.724,76	18.425.082,35	34.807.807,11

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato preconsuntivo 2018	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	13.208.788,82	9.845.308,09	-	13.208.788,82	3.363.480,73	11.713.606,44	15.077.087,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.371.728,38	5.850.013,16	-	10.371.728,38	4.521.715,22	1.323.205,91	5.844.921,13
Titolo 3 - Spese incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.490.445,24	1.095.124,76	-	1.490.445,24	395.320,48	1.058.394,97	1.453.715,45
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	25.070.962,44	16.790.446,01	-	25.070.962,44	8.280.516,43	14.095.207,32	22.375.723,75

3.7 Anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale residui da preconsuntivo (2018)
Titolo 1 - Tributarie	5.341.347,05	2.051.244,62	2.284.620,24	1.934.484,23	2.669.017,90	14.280.714,04
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.285.124,46	77.768,21	305.417,74	203.778,07	287.705,69	2.159.794,17
Titolo 3 - ExtraTributarie	1.749.145,93	1.301.494,04	1.297.552,82	212.852,82	1.623.583,22	6.184.628,83
Titolo 4 - In conto capitale	2.215.379,80	1.519.709,12	2.229.383,54	926.191,00	2.854.533,98	9.745.197,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	3.044.768,78	390.287,21	-	3.435.055,99
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	28.694,00	55.470,73	47.387,83	61.654,48	46.491,20	239.698,24
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	10.619.691,24	5.005.686,72	9.209.130,95	3.729.247,81	7.481.331,99	36.045.088,71

Residui passivi	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale residui da preconsuntivo (2018)
Titolo 1 - Spese correnti	716.773,86	809.689,09	110.908,72	849.850,20	876.244,73	3.363.466,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	864.654,00	28.161,55	2.530.566,55	331.004,44	767.303,66	4.521.690,20
Titolo 3 - Spese incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	133.898,12	63.574,67	49.417,37	67.167,42	81.230,33	395.287,91
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.715.325,98	901.425,31	2.690.892,64	1.248.022,06	1.724.778,72	8.280.444,71

3.8 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	6,71	7,32	4,21	7,01	16,75

3.9 Patto di stabilità interno

2014	2015	2016	2017	2018
Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.10 Evoluzione indebitamento dell'Ente

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	54.448.069,50	62.782.069,50	62.234.116,51	62.527.726,81	61.035.826,81
Popolazione residente	50.079,00	49.875,00	49.407,00	49.203,00	48.278,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.087,24	1.258,79	1.259,62	1.270,81	1.264,26

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti dell'esercizio precedente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	999.681,34	829.728,11	579.115,17	107.146,86	181.694,35
Entrate correnti	54.431.619,56	57.283.634,69	55.251.106,48	57.135.680,47	77.286.927,35
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,84	1,45	1,05	0,19	0,24

3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente nel periodo considerato non ha contratti relativi a strumenti derivati.

3.12 Riconoscimento debiti fuori bilancio

	2014	2015	2016	2017	2018
Debiti riconosciuti	493.870,23	-	-	-	-

3.13 Conto del Patrimonio

Anno 2014			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	42.949,58	Patrimonio netto	90.668.247,68
Immobilizzazioni materiali	155.098.664,04		
Immobilizzazioni finanziarie	29.248.598,59		
Rimanenze	630.319,21		
Crediti	49.897.717,14		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Fondi rischi ed oneri	6.084.695,77
Disponibilità liquide	-	Debiti	67.165.201,07
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	71.000.104,04
Totale	234.918.248,56	Totale	234.918.248,56

Anno 2015			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	31.561,22	Patrimonio netto	90.395.395,84
Immobilizzazioni materiali	156.705.942,39		
Immobilizzazioni finanziarie	28.080.824,15		
Rimanenze	597.516,60		
Crediti	61.689.367,33		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Fondi rischi ed oneri	7.656.041,96
Disponibilità liquide	-	Debiti	78.353.989,80
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	70.699.794,09
Totale	247.105.211,69	Totale	247.105.221,69

Anno 2016			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	551.302,92	Patrimonio netto	129.615.968,10
Immobilizzazioni materiali	186.837.294,49		
Immobilizzazioni finanziarie	49.849.016,24		
Rimanenze	392.270,29		
Crediti	35.750.274,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Fondi rischi ed oneri	413.314,04
Disponibilità liquide	2.174.174,21	Debiti	91.335.662,61
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	54.189.388,09
Totale	275.554.332,84	Totale	275.554.332,84

Anno 2017			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	437.961,73	Patrimonio netto	153.209.014,81
Immobilizzazioni materiali	201.534.252,47		
Immobilizzazioni finanziarie	55.578.314,84		
Rimanenze	448.276,58		
Crediti	30.899.416,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Fondi rischi ed oneri	834.804,53
Disponibilità liquide	12.987.879,10	Debiti	87.641.287,25
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	60.200.994,26
Totale	301.886.100,85	Totale	301.886.100,85

3.14 Conto economico

Voci del conto economico	2014	2015	2016	2017
A) Componenti positivi della gestione	56.400.769,69	54.045.249,43	52.086.812,95	73.001.793,16
B) Componenti negativi della gestione	59.877.418,98	52.539.081,79	59.666.010,47	73.396.676,01
Differenza A-B	- 3.476.649,29	1.506.167,64	- 7.579.197,52	- 394.882,85
C) Proventi e oneri finanziari				
<i>Proventi</i>	1.434.861,87	1.450.254,94	5.093.678,19	4.030.733,82
<i>Oneri</i>	1.156.029,23	1.129.728,11	818.904,44	168.120,61
Totale proventi e oneri finanziari	278.832,64	320.526,83	4.274.773,75	3.862.613,21
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari				
<i>Proventi straordinari</i>	22.556.373,57	2.756.365,45	5.729.872,45	1.265.245,54
<i>Oneri straordinari</i>	17.874.137,89	4.081.141,24	5.522.233,64	2.309.508,24
Totale proventi e oneri straordinari	4.682.235,68	- 1.324.775,79	207.638,81	- 1.044.262,70
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.484.419,03	501.918,68	- 3.096.784,96	2.423.467,66
Imposte (IRAP sul personale)	988.511,89	774.780,52	944.220,82	849.061,03
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	495.907,14	- 272.861,84	- 4.041.005,78	1.574.406,63

- **Spesa per il personale.**
- Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	14.173.906,85	14.173.906,85	14.173.906,85	14.173.906,85	14.173.906,85
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	13.960.656,36	12.949.418,21	13.486.970,28	11.999.337,27	11.999.337,27

Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	%	%	%	%	%
	27,60	26,61	24,76	19,56	19,33

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

- Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	279,99	262,22	273,94	246,02	249,09

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

- Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	111,79	114,31	120,05	120,42	118,94

- Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.
SI

- Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.
Si rinvia alle tabelle di cui agli allegati sub c.

- Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

- Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	2.247.115	2.113.729	2.162.287	2.133.349	2.310.050

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

Rilievi della Corte dei conti:

Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per le Marche:

- deliberazione n° 164/2015/PRSP con la quale la Corte, con riferimento all'esercizio finanziario 2012, ha accertato la sussistenza di una grave irregolarità contabile in relazione alle modalità di contabilizzazione delle risorse rinvenienti dall'alienazione della discarica comunale in favore dell'Ascoli Servizi Comunali in quanto suscettiva di incidere sul rispetto, in termini di effettività, del patto di stabilità interno;
- deliberazione n. 99/2016/PRSP con la quale la Corte, a seguito della declaratoria di grave irregolarità contabile resa con la sopracitata deliberazione n. 164/2015/PRSP, ha assegnato un ulteriore termine per provvedere alla rideterminazione dei saldi rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno limitatamente alla rilevata irregolarità (errata contabilizzazione delle risorse rinvenienti dall'alienazione della discarica comunale in favore dell'Ascoli Servizi Comunali);
- deliberazione n° 1/2017/PRSP con la quale la Corte a seguito di richiesta di riesame della sopracitata deliberazione n. 164/2015/PRSP formulata dall'ente, preso atto dell'avvenuta conferma da parte dell'Ente dei saldi relativi al patto di stabilità dell'esercizio 2012, come attestato nell'originaria certificazione inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, e per l'effetto ha accertato la mancata adozione dei doverosi provvedimenti conseguenziali alla declaratoria di grave irregolarità contabile resa dalla sezione stessa nella deliberazione n. 164/2015/PRSP.

Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione:

- sentenza n. 7/2018/EL pronunciata dalla Corte nel giudizio iscritto al n. 579/SR/EL che ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'Ente avverso la deliberazione n. 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di controllo per le Marche ritenendo *“le Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'esercizio delle funzioni di controllo sui bilanci e rendiconti degli enti territoriali, non svolgono attività amministrativa”* e che pertanto deve essere escluso quanto sostenuto dal Comune in ordine alla sussistenza di un *“generale potere di riesame delle deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo, riconducibile ai principi ai principi di autotutela”*.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 87, in data 7/5/2018 l'Ente ha proposto ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, avverso la sentenza n. 7/2018/EL pronunciata dalle Sezioni Riunite in Composizione speciale in sede giurisdizionale della Corte dei Conti nel giudizio iscritto al n. 579/SR/EL. A tutt'oggi si è in attesa di sentenza.

• Attività di controllo:

l'Ente non ha ricevuto rilievi per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

• Attività giurisdizionale:

l'Ente è stato oggetto di un numero limitato di sentenze che lo hanno visto soccombente con riferimento alla materia *“insidie e trabocchetti”*.

Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato interessato da rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Le vigenti disposizioni in materia prevedono la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione, digitalizzazione, riduzione dei costi della politica e di funzionamento. Ancor prima degli obblighi di legge, l'Amministrazione ha provveduto nel corso di questi anni ad attuare forti politiche di razionalizzazione della spesa per la macchina pubblica ottenendo importanti risultati ed attuando interventi di semplificazione e digitalizzazione volti alla riduzione dei costi di funzionamento. Grazie ad attenti studi e modelli previsionali l'Amministrazione, in un'ottica di spending review, ha individuato margini sempre nuovi per ottenere economie individuando azioni di efficientamento e riduzione della spesa corrente, non incidendo sui servizi alla cittadinanza. Per la realizzazione dei piani di razionalizzazione l'Amministrazione si è dotata di un apposito servizio comunale a cui è stato demandato il compito di attuare tali piani. Il solo dato delle spese correnti per utenze telefoniche fisse e mobili è impressionante. Negli ultimi cinque anni si è passati da 296.722 euro nel 2014 a 147.192 euro complessivi nel 2018.

Il Sistema assicurativo dell'Ente, in tema di responsabilità per danni a terzi, era fondato su un premio assicurativo annuale di €410.000,00. A fronte di ciò il Comune sosteneva i danni liquidati dall'Assicurazione fino alla somma di € 2.500 (cd. franchigia). Al fine di contenere la spesa pubblica e migliorare l'efficienza amministrativa nel 2015 il Comune ha costituito un gruppo intersettoriale di lavoro (cd GIL) per la gestione interna dei sinistri sotto franchigia. L'evenienza ha reso possibile ridurre i costi sostenuti per il premio assicurativo e per il pagamento dei danni a terzi: dal 2015 al 2017, infatti, il Comune ha pagato un premio assicurativo annuo di € 281.000 (con franchigia di € 15.000) e ha sostenuto spese per danni a terzi per € 110.584,00; nel 2018 il Comune ha pagato un premio assicurativo di € 173.000,00 (con franchigia di € 10.000) e ha sostenuto spese per danni a terzi per € 46.840,53. Dal 2015 anche le cause aventi ad oggetto risarcimenti per danni a terzi sono gestite dall'Ente mediante la propria Avvocatura.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	005			12.667.955,00	60%	232.959,00	4.765,00
3	008			5.207.896,00	100%	22.434.460,00	587.116,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritta per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferita per le aziende speciali e di consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e di consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	005			18.188.074,00	60%	329.842,00	36.435,00
3	008			5.245.123,00	100%	27.910.060,00	8.105.276,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritta per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferita per le aziende speciali e di consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e di consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	013			59.530.581,00	17,88	103.110.730,00	4.518.849,00
2	004			19.164.095,00	32,24	4.913.917,00	-1.153.137,00
2	013			155.000,00	6,67	7.209.047,00	-39.789,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritta per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferita per le aziende speciali e di consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e di consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	013			72.300.360,00	17,88	123.103.153,00	7.163.694,00
2	004			16.834.904,00	32,24	15.180.460,00	354.896,00
2	013			155.000,00	5,26	9.037.423,00	-58.938,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritta per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferita per le aziende speciali e di consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e di consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
PICENO GAS VENDITA SRL	VENDITA AI CLIENTI FINALI NEL SETTORE GAS NATURALE E DERIVATI	DELIBERAZIONE DI C.C. N. 51 DEL 30.11.2017	CONCLUSA
SOCIETA' AEROPORTO DEL TRONTO SPA	PROMOZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI AVIOSUPERFICI, ELIPORTI ED AEREOPORTI NELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO E SUL TERRITORIO NAZIONALE	DELIBERAZIONE DI C.C. N. 42 DEL 26.09.2017	IN CORSO

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Ascoli Piceno che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Il Sindaco
Guido Castelli

Il Segretario Generale
Giovanni Schiano di Colella Lavina.

Il Dirigente del Settore Finanziario
Cristina Mattioli

Lì.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario¹

Dott. Nazzareno Tossici

L. 15 aprile 2019
Ll.....

Dott. Luca Storoni

Dott. Carlo Mercanti

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - ANNO 2017

D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐	☒
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☐	☒
3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali re: a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	☐	☒
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;	☐	☒
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;	☐	☒
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);	☐	☒
7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);	☐	☒
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	☐	☒
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;	☐	☒
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	☐	☒

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

NUOVI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

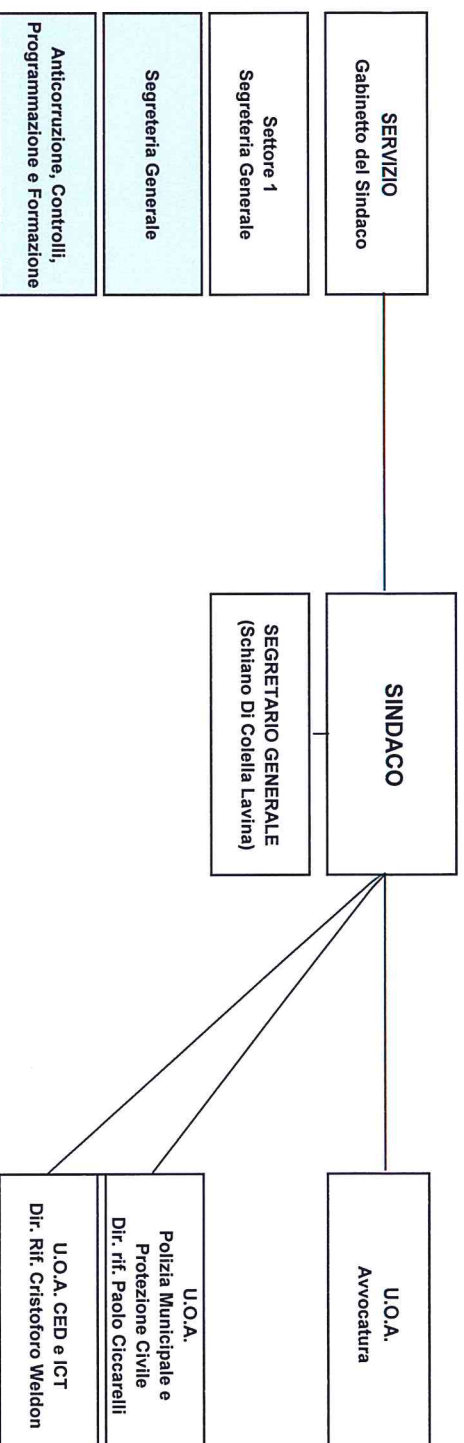
Atto d'indirizzo del 20 febbraio 2018 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali

Parametro	Codice indicatore	Indicatori sintetici di bilancio		
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Min 47	SI
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Min 26	SI
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Max 0	SI
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Max 15	SI
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Max 1,2	SI
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Max 1	SI
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Max 0,6	SI

Parametro	Codice indicatore	Indicatori analitici di bilancio		
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Min 55	SI

COMUNE DI ASCOLI PICENO - MACROSTRUTTURA

Deliberazione della GC n. 268 del 31 dicembre 2018



RAIMONDI	CANTALAMESSA	CICCARELLI	MATTIOLI	WELDON	GALANTI	AD INTERIM
Settore 2	Settore 3	Settore 4	Settore 5	Settore 6	Settore 7	Settore 8
Personale, Gare, Cultura	Demografici, Cimitero, Sport	Sociale A.T.S. e Istruzione	Finanziario, Economato, Tributi	Lavori pubblici	SUE SUAP Ambiente	Urbanistica, Sit, Politiche Comunitarie
Cultura, Teatri, Musei, Turismo, Eventi e Quintana	Demografici	Politiche Sociali e Abitative	Bilancio e Partecipate	Amministrazione OO.PP. Ricostruzione Pubblica - Direzione Opere Pubbliche, Espropri	Ambiente	Urbanistica, Arredo Urbano e SIT (WELDON)
Personale	Stato Civile	A.T.S.	Tributi	GIL - Pubblica Incolumità	Impiantistica Sportiva	Servizi Amministrativi Sisma (Ciccarelli)
Centrale di Committenza - Spending Review	Cimiteri	Pubblica Istruzione, Refezione e Trasporto Scolastico	Messi Notificatori	Mobilità, Autoparco, Verde e Segnaletica	Servizi Manutentivi	Politiche Comunitarie (Weldon)
Contratti	Biblioteche	Farmacie	Servizio Unico per la Riscossione Coattiva delle Entrate Tributarie e Patrimoniali	Manutenzione strade, ripristini e manomissioni stradali	Sue, Controllo Attività Edilizia, Ricostruzione Privata e Scuole	Sport e Politiche Giovanili (Cantalamessa)
Telefonia	Protocollo, URP e Comunicazione e Ufficio Stampa	Gestione del Patrimonio	Economato	Illuminazione e Calore	SUAP e Commercio	Impianti Pubblicitari (Weldon)

Personale Flessibile (Tab.2 e SI1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

ALLEGATO SUB c)

Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati:
14/06/2015 01:07:42 Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione

PERSONALE (Tab.2 e SI1)				Costo del lavoro (in euro)(Tab.14)				Spese/costi medi pro-capite(in euro)			
Unità/n.contratti	2012	2013	2014		2012	2013	2014	valori annui lordi	2012	2013	2014
Personale a tempo determinato	8	5	4	Retribuzioni, codice P015	210.408	186.345	61.586	valore medio	26.301	37.269	15.397
L.S.U./L.P.U.	8	6,66	0	Retribuzioni, codice P065	42.643	35.080	0	valore medio	5.330	5.267	-
Lavoratori Interinali	6,56	10	7	Retribuzioni, codice L105+P062	115.431	59.065	78.551	valore medio	17.596	5.907	11.222
Con Contratti formazione lavoro	0	0	0	Retribuzioni, codice P016	0	0	0	valore medio	-	-	-
N. contratti co.co.co (SI1)	25	2	0	Oneri per co.co.co. (codice L108)	184.722	108.075	0	valore medio riferito ai contratti di cococo attivi nell'anno	7.389	54.038	-

ALLEGATO 508 C)

Personale Flessibile (Tab.2 e SI1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati: 05/12/2018 01:56:15GII
aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione

PERSONALE (Tab.2 e SI1)				Costo del lavoro (in euro)(Tab.14)				Spese/costi medi pro-capite(in euro)			
Unità/n.contratti	2015	2016	2017		2015	2016	2017	valori annui lordi	2015	2016	2017
Personale a tempo determinato	2,5	4,14	8,32	Retribuzioni, codice P015	54.558	87.168	185.241	valore medio	21.823	21.055	22.265
L.S.U./L.P.U.	0	0	0,67	Retribuzioni, codice P065	0	0	5.117	valore medio	-	-	7.637
Lavoratori Interni	2,85	0,23	0,5	Retribuzioni, codice L105+P062	142.723	9.564	17.285	valore medio	50.078	41.583	34.570
Con Contratti formazione lavoro	0	0	0	Retribuzioni, codice P016	0	0	0	valore medio	-	-	-
N. contratti co.co.co (SI1)	0	0	0	Oneri per co.co.co. (codice L108)	0	0	0	valore medio riferito ai contratti di cococo attivi nell'anno	-	-	-
N. incarichi di studio/ricerca e di consulenza (SI1)	0	25	17	Oneri per incarichi di studio/ricerca e di consulenza (codice L109)	0	256.060	134.603	valore medio riferito agli incarichi attivi nell'anno	-	10.242	7.918
N. contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (SI1)	1	1	37	Oneri per contratti resa servizi o adempimenti obbligatori per legge (codice L115)	37.824	32.086	446.453	valore medio riferito agli incarichi attivi nell'anno	37.824	32.086	12.066

Valore medio pro-capite della spesa non calcolabile se il personale di riferimento/contratti è uguale a zero

